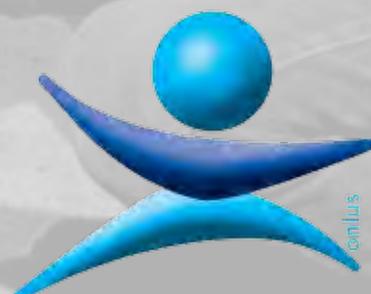




BILANCIO DI MISSIONE



PROGETTO ARCA
il primo aiuto, sempre

2012

Fondazione Progetto Arca onlus

Costituita il 25 marzo 1994 come Associazione e trasformata in Fondazione l'1 gennaio 2009, è una ONLUS - organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del Decreto Legislativo 460/1997.

C.F e P.I. 11183570156

Sede Legale

Via San Giovanni alla Paglia, 7 – 20124 Milano

Sede amministrativa

Via degli Artigianelli, 6 – 20159 Milano

Tel. +39 02 66715266 - fax +39 02 67382477 - info@progettoarca.org

Progetto grafico, impaginazione e consulenza
Aragorn

Testi e coordinamento

Laura Nurzia

Raccolta ed elaborazione dati

Elena Fumagalli

Fotografie

Daniele Lazzaretto, Alessandro Iamone, Laura Nurzia, Alice Stefanizzi

Hanno collaborato

Alice Stefanizzi, Camillo Conti, Eliana Iacovazzi, Erica Pianezzola, Fabio Pasiani, Fabio Velleca, Giacomo Taverna, Laura Melli, Linda Quintini, Matteo Manara, Paola Perrone, Paolo La Marca, Silvia Grussu

Stampa

Arti Grafiche Colombo

area logo carta
e certificazione

Si ringrazia il Gruppo Credito Valtellinese per aver contribuito alla stampa di questa pubblicazione

Nota metodologica	2
Lettera del Presidente	3
Progetto Arca in sintesi	5
PROGETTO ARCA: IL PRIMO AIUTO, SEMPRE	6
La nostra storia	8
La missione e le strategie	9
I nostri stakeholders	10
La governance	11
La struttura organizzativa	13
La rete	15
I TANTI VOLTI DEL NOSTRO AIUTO	16
I numeri di progetto Arca nel 2012	18
Servizi per i senza dimora	20
Unità di strada	22
Emergenza freddo	23
Servizi per le famiglie	24
Accoglienza famiglie in emergenza	26
Case per l'integrazione	27
Servizi per gli anziani	28
Custodia sociale	30
Sostegno alimentare	31
Servizi per chi ha problemi di dipendenza	32
Accoglienza notturna	34
Accoglienza residenziale	35
Nuovi percorsi di residenzialità	36
Servizi per gli stranieri	38
Emergenza Nord Africa	40
Accoglienza richiedenti asilo politico	42
Dairy farm	43
Servizi di supporto	44
PROGETTO ARCA PARLA DI SÈ	48
La comunicazione	50
Gli eventi	52
LE RISORSE PER I NOSTRI PROGETTI	56
Il personale	58
I volontari	62
Le risorse finanziarie	64
Le istituzioni	67
I donatori privati	68
Verifica degli obiettivi 2012	69
Gli obiettivi 2013	71
COSA PUOI FARE TU	72



www.progettoarca.org



fondazioneprogettoarca



@ProgettoArca



fondazionearca

Dal 2002 Fondazione Progetto Arca onlus pubblica annualmente la "Relazione attività", con l'obiettivo di rendere conto a tutti gli attori che detengono degli interessi nei confronti dell'organizzazione di quanto realizzato sotto il profilo delle attività istituzionali nell'anno precedente alla pubblicazione della relazione.

In questa 11° edizione, l'impostazione tradizionale viene leggermente trasformata al fine di realizzare un unico documento in grado di unire, da un lato gli aspetti legati all'attività nei confronti dei beneficiari e dall'altro i fondamenti della relazione di missione, parte integrante del bilancio di esercizio. Da questa edizione, la redazione del Bilancio di Missione tiene inoltre conto delle Linee Guida dell'Agenzia per le Onlus per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit.

Il presente Bilancio di Missione illustra, pertanto, l'attività globale della Fondazione nel corso del 2012 e si impegna a darne una visione complessiva che, partendo dai servizi, si allarga alla complessità della risposta ai bisogni e alla struttura necessaria per la gestione di un organismo sempre più articolato e aderente alla realtà circostante.

Al fine di fornire una visione il più possibile completa dell'organizzazione lo spazio dedicato alla rendicontazione dell'attività dei singoli servizi è stato sensibilmente ridotto e rinviato all'interno del

sito www.progettoarca.org dove sono riportati gli approfondimenti dettagliati sulle specifiche attività nelle singole sezioni dedicate ai progetti.

Le informazioni relative agli obiettivi, al contesto e alle risorse umane sono aggiornate al 01 gennaio 2013.

Il Bilancio di Esercizio comprende gli schemi di bilancio (Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa) approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2013, il presente documento e la Relazione della società di revisione BDO spa.

L'Unità di strada di Fondazione Progetto Arca per le vie di Milano



Se mi chiedessero di descrivere con una sola parola Fondazione Progetto Arca risponderi che è "vita", cioè quella opportunità meravigliosa attraverso la quale possiamo sperimentare quanto ciò che ci raggiunge sia un dono.

L'impegno nel sociale per me, o in altri ambiti professionali per altri, non può che essere occasione per imparare a sfuggire dall'esistere quotidiano per compiere un lavoro di passaggio a un altro livello dell'essere, quello che ci chiede di trasformare il tempo di ogni giorno in tempo di Grazia, di riconoscenza, di attenzione e meraviglia.

Nel 2012 sono state molte le occasioni per gustare l'esperienza del dono e per percepire in ciò che realizza Progetto Arca la presenza di un Altro che offre le possibilità e chiede alla nostra libertà di dire sì, non senza sforzo, ma nella certezza di rispondere a una vocazione, a una chiamata.

L'elemento principale che ha caratterizzato l'anno trascorso è un incremento consistente dell'attività globale della Fondazione.

Nel corso del 2012 abbiamo incrementato il numero di servizi realizzati e potenziato la presenza sul territorio milanese grazie alla proficua collaborazione con le istituzioni locali. Con il Comune di Milano, in particolare, abbiamo attivato molteplici iniziative di assistenza emergenziale a singoli e famiglie e con la Regione Lombardia abbiamo avviato un'accoglienza in unità abitative rivolta a persone con una lunga storia di dipendenza da sostanze.

Oltre ai doni in termini di servizi accesi altri ancora ci sono stati concessi nell'ambito della comunicazione, della progettazione, della collaborazione su ambiti sperimentali, primo fra tutti quello con Medici Senza Frontiere all'interno dell'accoglienza di soggetti fragili nel periodo invernale.

Non posso che cogliere, nella ricchezza di esperienze che ci ha avvolto ed entusiasmato nel 2012, il messaggio sulla parabola dei talenti pronunciato da Benedetto XVI nel novembre 2011: "Dio chiama ogni uomo alla vita e gli consegna dei talenti, affidandogli nel contempo una missione da compiere. Sarebbe da stolti pensare che questi doni siano dovuti, così come rinunciare ad impiegarli sarebbe un venir meno allo scopo della propria esistenza".

Ecco la sfida che Progetto Arca sente di poter affrontare, ecco la missione che guiderà il suo futuro.

Alberto Sinigaglia

Alberto Sinigaglia

Presidente Fondazione Progetto Arca



*"Il terribile errore dell'uomo contemporaneo è identificare la vita con la propria attività, pensieri, etc. e non essere quasi per nulla capace di vivere, cioè sentire, percepire, vivere la vita come dono incondizionato".
(Aleksandr Smeman - 1973)*



79
PERSONALE RETRIBUITO

150
VOLONTARI

5.616
ORE DI VOLONTARIATO

125.000
DONATORI

60.000
KG DI CIBO DONATI



1.957
PERSONE ACCOLTE

380.050
PASTI EROGATI

13.476
RELAZIONI DI AIUTO
SUL TERRITORIO

112.524
POSTI LETTO OFFERTI

30
APPARTAMENTI
PER L'ACCOGLIENZA

8
STRUTTURE COMUNITARIE

6.478
COPERTE E INDUMENTI
DISTRIBUITI



Progetto Arca:
il primo aiuto,
sempre

1994

Nasce l'Associazione Progetto Arca da amici accomunati dalla passione per la povertà, conosciuta tramite il volontariato presso il Rifugio di Fratello Ettore Boschini a Milano, e apre il primo Servizio di Accoglienza residenziale per tossicodipendenti senza dimora, grazie all'appoggio del Centro Ambrosiano di Solidarietà (CeAS).

1998

L'Associazione viene riconosciuta come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (onlus).

1999-2000

Nascono alcuni servizi di accoglienza su Fondo Nazionale Lotta alla Droga.

2001

Aprire il secondo servizio di Accoglienza residenziale per tossicodipendenti nei pressi della Stazione Centrale di Milano.

2005

Partono il progetto di Sostegno alimentare per anziani e quello di Alfabetizzazione per ragazzi italiani e stranieri. In dicembre aprono, inoltre, i progetti di Prima e Seconda Accoglienza Richiedenti Asilo Politico.

2007

Nasce il progetto Custodia sociale per anziani e famiglie a rischio.



1994: Alberto Sinigaglia e Don Mario Baj allora presidente del CeAS

2008

Progetto Arca diventa Fondazione.

2009

Prende il via il progetto delle Case per l'integrazione per persone e famiglie in difficoltà.

2010

Nascono il Sostegno emergenze e l'Unità di strada per senza dimora.

2011

I servizi di Accoglienza ai Rifugiati Politici affrontano un importante sviluppo grazie ai progetti di Accoglienza per richiedenti asilo politico e Emergenza Nord Africa. Nasce la prima cucina per la preparazione dei pasti distribuiti da Progetto Arca.

2012

Progetto Arca partecipa per la prima volta al 'Piano Antifreddo' promosso dal Comune di Milano per i senza dimora. Nasce, inoltre, il progetto di Accoglienza per persone con una lunga storia di dipendenza alle spalle e viene avviata la costruzione di una fattoria in India per l'integrazione lavorativa di orfani senza dimora.



Un banchetto di raccolta fondi sotto il primo logo di Progetto Arca

La Fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione esclusiva a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari o di qualsiasi altro genere. (Art. 2 Statuto Fondazione Progetto Arca)

In occasione del Consiglio di Amministrazione del giorno 05 luglio 2011 sono state approvate la vision, la mission e le linee strategiche triennali poste alla base del triennio 2011-2013, delle quali riportiamo un estratto.

Vision

(...) contribuire a promuovere e veicolare l'amore per la vita, nelle sue svariate forme, al fine di proteggere e valorizzare la manifestazione inestimabile della Creazione Divina.

Pur riconoscendo come tesoro onorabile ogni elemento della Creazione, in essa Fondazione Progetto Arca predilige volgersi verso la persona, in quanto è lì che l'umana potenzialità di evoluzione necessita di essere nutrita, o in alcuni casi risvegliata, per produrre il suo miglior frutto.

La finalità profonda degli interventi di Fondazione Progetto Arca è, quindi, creare, o permettere la realizzazione, delle condizioni necessarie affinché nell'uomo possa emergere la domanda sulle aspirazioni della propria vita.

(...) Fondazione Progetto Arca, infine, ha deciso di dedicarsi a tutto quanto sopra perché crede che ogni persona, o gruppo, in possesso delle potenzialità necessarie, abbia il gioioso dovere di impegnarsi a fondo nel servizio all'umanità. Chi può, deve.

Mission

- Produce cambiamento e integrazione sociale;
- ascoltare senza pregiudizio sia le risonanze provenienti dal territorio sia i bisogni emergenti da ogni persona incontrata;
- intervenire negli ambiti di bisogno della persona meno presidiati;
- promuovere azioni resilienti in grado di innescare il processo di apprendimento e di crescita mirato a farne emergere i punti di forza anche dalle situazioni più difficili;
- strutturare, organizzare e radicare Fondazione Progetto Arca dandole tutte le risorse necessarie per la comunicazione dei suoi intenti, per la diffusione del suo operato e per la continuità nel tempo.

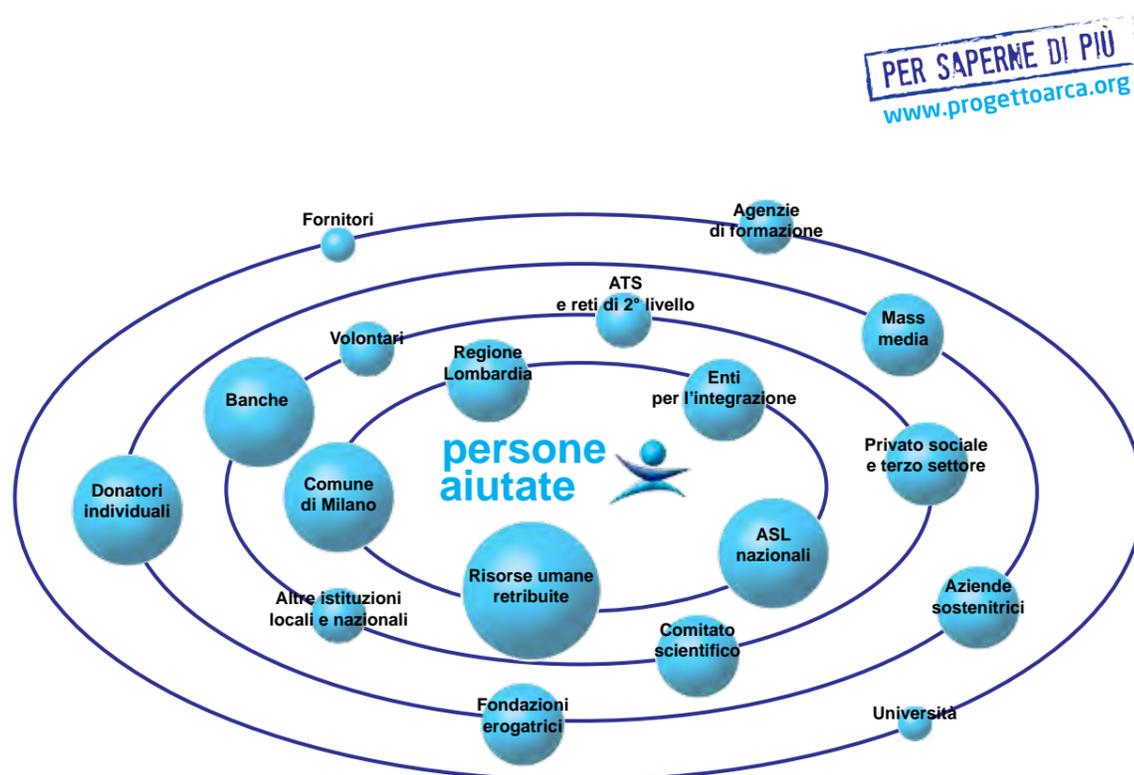
Linee strategiche triennali 2011-2013

- Gestione ordinaria dei servizi consolidati nell'area socio sanitaria;
- implementazione dell'attività di accoglienza in unità abitative;
- incremento di tutte le azioni di sostegno emergenze a persone senza dimora. I servizi da ricondurre a questo obiettivo potranno essere territoriali, residenziali o semiresidenziali e coniugheranno il soddisfacimento dei bisogni primari con l'opportunità di aggancio verso successivi passaggi evolutivi ed educativi;
- gestione flessibile del servizio di Custodia sociale, al fine di preservare la linea produttiva;
- implementazione delle risposte nell'ambito dell'accoglienza umanitaria, in relazione ai gravi conflitti civili contemporanei che spingono, le popolazioni colpite, all'emigrazione;
- consolidamento dell'Unità di strada;
- valutazione di micro progetti nazionali e internazionali;
- realizzazione di una serie di azioni mirate al raggiungimento di obiettivi qualitativi nell'ambito delle risorse umane;
- sviluppo dell'area comunicazione.

In data 07 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico di Fondazione Progetto Arca e in data 25 settembre 2012 ha deliberato in merito al Modello Organizzativo, D. Lgs 231/2001, entrambi pubblicati sul sito www.progettoarca.org.

Gli stakeholders a cui si rivolge Fondazione Progetto Arca sono diversi, ma nessuno è importante quanto i suoi beneficiari. Per questo al centro della mappa degli stakeholders, rappresentata graficamente in questa pagina, ci sono proprio loro e, a cerchi concentrici successivi, tutti gli altri stakeholders prioritari per la Fondazione. Per valutare il grado di partecipazione e apprezzamento degli stakeholders principali – i beneficiari, i dipendenti e i collaboratori e le istituzioni con cui collabora - Fondazione Progetto Arca somministra, ogni anno, un questionario di gradimento che rileva, oltre a opinioni generali sui servizi oggetto di collaborazione, consigli e indicazioni, anche operative, per il miglior funzionamento delle attività condivise.

zamento degli stakeholders principali – i beneficiari, i dipendenti e i collaboratori e le istituzioni con cui collabora - Fondazione Progetto Arca somministra, ogni anno, un questionario di gradimento che rileva, oltre a opinioni generali sui servizi oggetto di collaborazione, consigli e indicazioni, anche operative, per il miglior funzionamento delle attività condivise.



Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, compreso il Presidente, e dura in carica tre anni a decorrere dalla data del suo insediamento.

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione e, in particolare, quello di individuare le linee strategiche di azione, su una programmazione triennale, che preveda lo sviluppo delle attività istituzionali e di gestione complessiva. I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono la loro attività gratuitamente. Sono membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica:

- Alberto Sinigaglia, con la carica di Presidente. E' eletto dal Consiglio di Amministrazione al suo interno e ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio. Svolge, inoltre, il ruolo di Direttore Generale;
- Laura Nurzia, Vicepresidente della Fondazione. Svolge, inoltre, il ruolo di controllo, progettazione, amministrazione e comunicazione;
- Ivano Abbruzzi, Consigliere della Fondazione e Direttore Ufficio Progetti di Fondazione Albero della Vita onlus;
- Padre Giuseppe Bettoni, Consigliere della Fondazione e Fondatore e Presidente dell'Associazione di Volontariato Archè onlus;
- Antonio Pignatto, Consigliere della Fondazione e Direttore Scientifico della Società di Formazione Antinforma Srl.

Il Consiglio, che nel corso del 2012 ha tenuto sette incontri, sarà rieletto nel marzo 2014.

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni e può essere rinnovato. Ha il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità e redige apposita relazione da allegare al rendiconto economico.

Attualmente è così composto:

- Gian Mario Colombo, Presidente, eletto dal Presidente della Fondazione Albero della Vita onlus;
- Piero Aliprandi, Revisore, eletto dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti giurisdizione dei tribunali di Milano e Lodi;
- Giuseppe Pio Garbellano, eletto dal Presidente della Federazione Lombardia del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA).

Il Collegio dei Revisori sarà rinnovato nel marzo 2014.

Comitato Scientifico

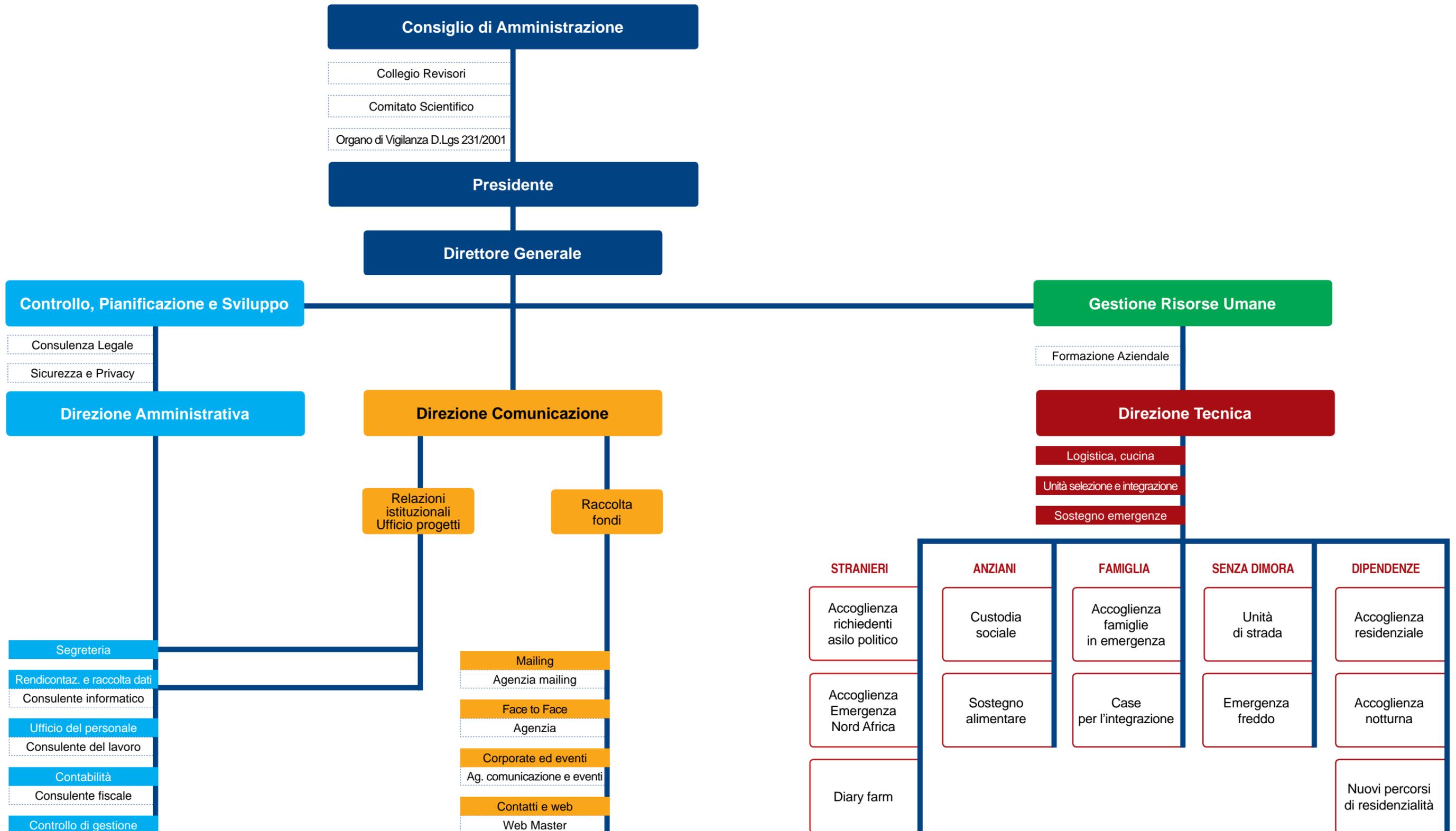
Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione e riunisce persone competenti e professionalizzate in settori di supporto all'attività di Progetto Arca. La sua carica segue quella del Consiglio di Amministrazione e svolge il suo incarico a titolo gratuito.

Il Comitato Scientifico attualmente in carica è composto da:

- Federica Balestrieri, Giornalista RAI, volontaria dell'Associazione Milano in Azione che si occupa di senza dimora;
- Massimo Di Marco, Amministratore Delegato Tangenziali Esterne Milano;
- Luca Mingarelli, Presidente e Direttore Generale di Fondazione Rosa dei Venti che si occupa di psichiatria giovanile;
- Patrizio Paoletti, Presidente Fondazione Patrizio Paoletti e Fondazione L'Albero della Vita. Si occupa di ricerca, comunicazione, educazione, formazione e infanzia;
- Costantina Regazzo, Presidente Società di formazione Antiforma;
- Roberto Stefanizzi, Redattore Scientifico.

La programmazione è alla base di ogni buona opera







Fin dai suoi primi anni di vita, Progetto Arca ha potuto cogliere il valore aggiunto del lavoro di rete e stringere collaborazioni con numerose organizzazioni. La rete consente una concreta condivisione di obiettivi sui progetti, sulla ricerca o sulla gestione complessiva della Fondazione.

Istituzioni e Enti pubblici

Regione Lombardia
ASL nazionali
Comune di Milano
Prefettura di Milano
Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER)

Associazioni di secondo livello

Federazione italiana organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD)
Compagnia delle Opere
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA)
Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia (CEAL)
Coordinamento Milanese del Privato Sociale per le Dipendenze
Unione Nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale (UNEBA)

Associazioni temporanee di scopo (ATS)

Fondazione Fratelli di San Francesco di Assisi
Cooperativa Sociale La Strada
Consorzio e Cooperativa Farsi Prossimo
Associazione Cascina Monluè
Associazione Comunità Progetto

Realtà del Terzo Settore

Medici Senza Frontiere (MI e Roma)
Associazione Milano In Azione (MIA) (MI)
Ospedale San Camillo (Roma)
Fondazione L'Albero della Vita (MI)
Caritas di Verona (VR)
Associazione Pane e Vita (PR)
Associazione Insieme nelle Terre di Mezzo (MI)
Croce Rossa (MI)
Ronda della Carità (MI)
Banco Alimentare (MI)
Banco Farmaceutico (MI)
e molte realtà del Privato Sociale milanese e lombardo

Università

Università Bicocca Milano
Università degli Studi Milano
Università degli Studi Piemonte Orientale Avogadro

Agenzie per la formazione

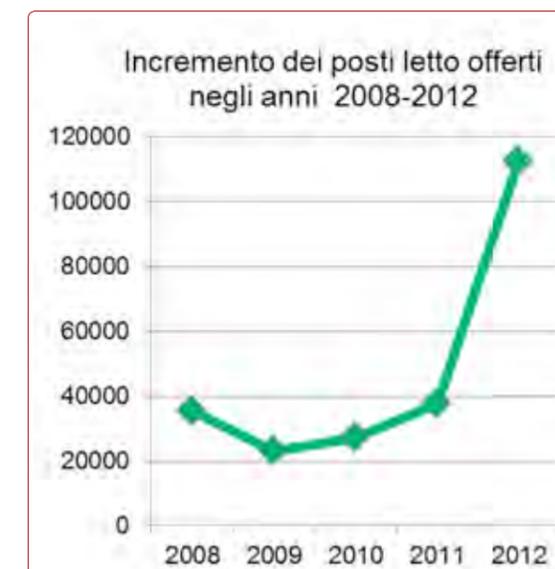
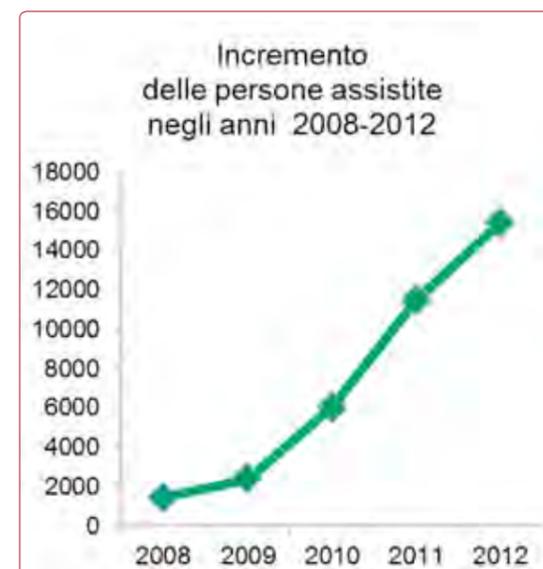
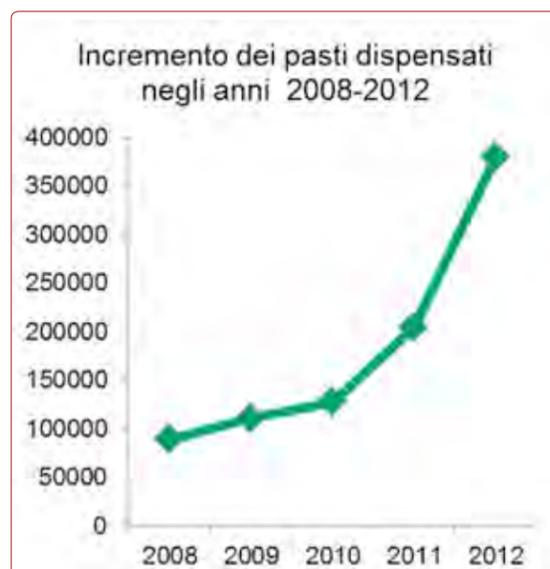
Società Antiforma s.r.l. (MI)
Fondazione Patrizio Paoletti (Roma)
Fondo For.Te.



STANOTTE
NON
DORMIRÒ
QUA

I tanti volti
del nostro aiuto

	Servizio	Accoglienze nei nostri centri	Relazioni di aiuto sul territorio	Posti letto offerti	Pasti dispensati
Per i senza dimora	Unità di strada		10.404		10.404
	Emergenza freddo	1.090		31.798	44.942
Per le famiglie	Accoglienza famiglie in emergenza	191		13.663	37.095
	Case per l'integrazione	31		4.123	
Per gli anziani	Custodia sociale		2.156		
	Sostegno alimentare		300		113.849
Per le persone con dipendenza	Accoglienza notturna	167		7.530	7.530
	Accoglienza residenziale	248		10.419	31.257
	Nuovi percorsi di residenzialità	21		1.171	3.513
Per gli stranieri	Emergenza Nord Africa	150		37.144	111.432
	Accoglienza richiedenti asilo politico	59		6.676	20.028
Servizi di supporto	Unità selezione accoglienze e integrazione		616		
Totale 2012		1.957	13.476	112.524	380.050
Totale 2011			11.463	37.454	204.681
Totale 2010			6.025	19.796	127.565



Sono quasi 50.000 le persone senza dimora in Italia, di cui oltre 13.000 a Milano (il 27,5%) e quasi 8.000 a Roma. Sono soprattutto uomini, mediamente giovani, soli, passati da una condizione di relativa normalità a una di povertà estrema a causa della perdita di un lavoro stabile e dell'abitazione o della separazione dal coniuge. Chi di loro non trova riparo nelle strutture di accoglienza è naturalmente costretto a trovare luoghi di fortuna dove passare la notte, come stazioni, auto, baracche, case abbandonate, strade e aree pubbliche. Nonostante il diffondersi, negli ultimi decenni, di servizi a favore delle persone senza dimora l'entità del bisogno non trova ancora pienamente risposta, nemmeno in una città attenta e attiva come Milano. Per questo, Fondazione Progetto Arca si muove con l'obiettivo di nuovi e più inclusivi approcci, che affianchino alla semplice assistenza percorsi sempre più mirati e individuali di reintegrazione sociale ed educazione all'autonomia lavorativa e abitativa.

50.000

i senza dimora in Italia

'Entrai nella Chiesa, quella domenica di marzo, con l'emozione di un bimbo che rimira un regalo portato da Babbo Natale e la gratitudine per un esito, evidentemente oltre le capacità di Progetto Arca, raggiunto grazie alla volontà e al coraggio di un uomo, di una donna e del loro Creatore.

Nella Chiesa si celebrava il battesimo di un bimbo di cui conoscevo molto bene la storia perché, un anno prima, si trovava nel grembo della sua mamma quando lei e il marito, in una notte di gelo, in una strada di Milano, furono raggiunti dagli operatori di Progetto Arca, impegnati nel piano di emergenza contro il freddo invernale.

Partecipando alla funzione ripercorsi velocemente, con il cuore contento, tutti i momenti passati con questa giovane famiglia: l'incontro coinvolgente di un anno prima, la ricerca di una sistemazione per la prima notte, l'assegnazione di un alloggio temporaneo della Fondazione, l'arrivo del bimbo al nono mese di gravidanza, l'accompagnamento nella ricerca di un lavoro per il suo papà, il trasloco presso una casa tutta loro, le difficoltà e le soluzioni quotidiane spesso condivise... e adesso, adesso quel fagottino con la veste bianca e tanta gente intorno per far festa, una festa bellissima!

Ancora una volta, come infinite altre nel cammino di Progetto Arca, lo stupore di fronte al potere della speranza mi invade e testimonia la vittoria della possibilità che scardina ogni mia misura colmandomi di gratitudine.'

Laura Nurzia

Per i senza dimora



Un tè caldo per conoscersi

Il servizio

L'Unità di strada nasce, nel novembre del 2010, con il duplice obiettivo di assistere le persone senza dimora, che si trovano a vivere in strada nella città di Milano e che sfuggono alla presa in carico da parte dei servizi sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio, e di migliorare le loro condizioni di vita incoraggiandole ad alzare lo sguardo dalla loro rassegnazione.

Nel 2012 l'Unità di strada ha svolto due uscite settimanali realizzando oltre 10.000 interventi di aiuto, molti dei quali si sono trasformati in azioni di orientamento ai servizi assistenziali o sanitari e alcuni anche in concrete opportunità di integrazione sociale.

Collaborazioni

Dal 2012 Progetto Arca partecipa al Coordinamento delle Unità Mobili del Comune di Milano che organizza e mette in rete gli enti del terzo settore che offrono un servizio di assistenza in strada alle persone senza dimora.

Il Coordinamento stabilisce i percorsi da attribuire alle varie Unità Mobili e l'intervento sui casi vulnerabili e sulle emergenze e si occupa di condividere le segnalazioni sui casi incontrati in strada per permettere un coordinamento tra gli enti coinvolti.

Risorse

Nel 2012 l'Unità di strada è stata realizzata da uno staff, formato da almeno 3 persone (un educatore o mediatore culturale e due volontari/educatori) per un tempo di tre ore per ogni uscita.

Il servizio è stato sostenuto dall'autofinanziamento di Progetto Arca e, nell'ultimo mese del 2012, da una convenzione con il Comune di Milano afferente al Piano Antifreddo 2012-2013.

Risultati

Certamente l'anno 2012 è stato per l'Unità di strada un tempo di radicamento sul territorio nel quale è entrata a far parte della rete di unità mobili cittadine e ha posto le basi per il successivo sviluppo in altre città italiane come Roma e Napoli.

	2012	2011	2010*
uscite effettuate nel periodo	104	54	3
persone contattate	10.404	5.000	300
panini distribuiti	10.404	6.480	210
litri di bevande calde distribuiti	1.560	1.080	60
bottigliette d'acqua	3.200	1.600	96
uscite settimanali	2	2**	1

*avvio progetto a novembre **una fino a novembre

Il servizio

Il "Piano Antifreddo" del Comune di Milano consiste nell'attivazione di una serie di strutture atte a creare una rete di protezione verso chi, vivendo in strada, rischia di trovarsi in condizioni critiche a causa delle temperature rigide e della mancanza di un posto letto.

Nei primi mesi dell'anno Progetto Arca ha aperto 6 centri di accoglienza in 7 giorni per 350 posti letto, mentre per il servizio Emergenza freddo 2012-2013 ha allestito oltre 500 posti letto, un quinto dei 2.500 posti complessivi approntati dalla città.

Risorse

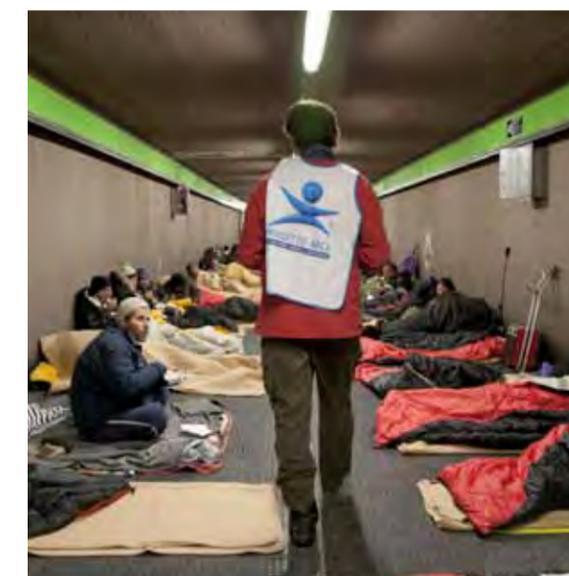
I servizi impegnati nell'Emergenza freddo si realizzano grazie alla collaborazione di figure professionali differenziate: educatori, assistenti sociali, psicologi, operatori socio assistenziali. L'intervento è sostenuto da Convenzioni con l'Ente Locale.

Collaborazioni

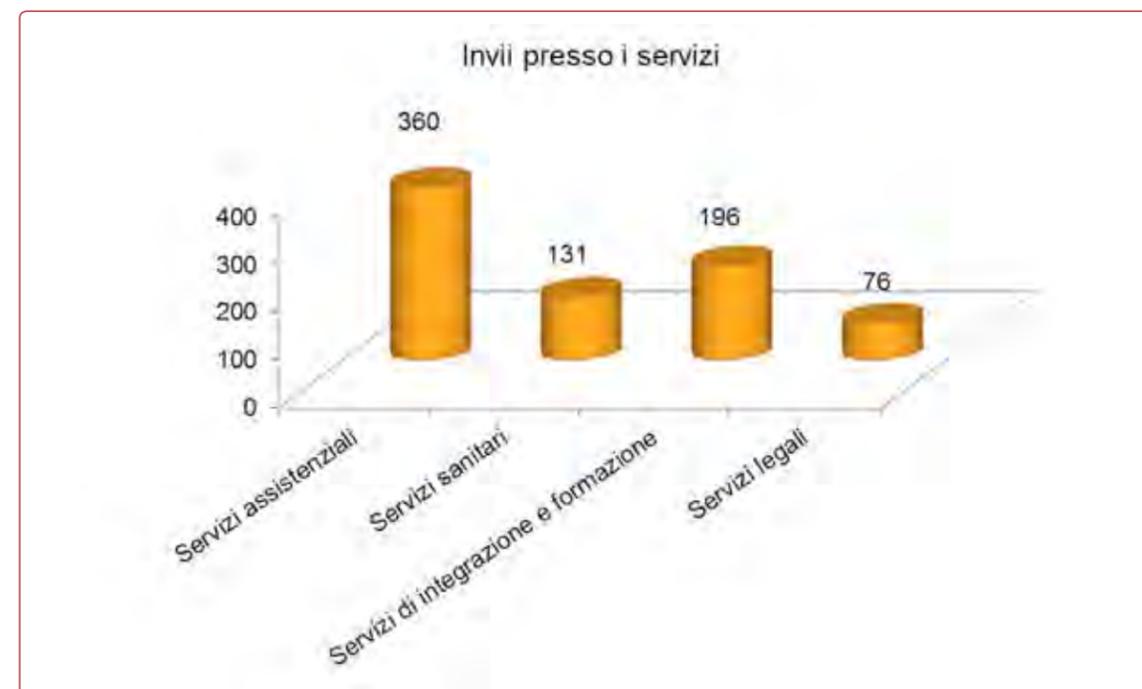
La rete di solidarietà impegnata nel "Piano Antifreddo" del Comune di Milano si avvale di molteplici attori: organizzazioni del terzo settore, istituzioni, volontari. L'aspetto più interessante di questa esperienza è stata la collaborazione attiva degli stessi ospiti delle strutture che si sono resi disponibili per le ristrutturazioni degli spazi e per coadiuvare gli educatori nelle attività di gestione e di presidio delle strutture comunitarie.

Risultati

Periodo febbraio 2012 e novembre/dicembre 2012	
accoglienze	1.090
dimissioni	824
persone presenti al 31/12/2012	267
posti letto offerti	31.978
centri aperti	8



Il mezzanino della metro allestito per l'Emergenza freddo



In Italia il fenomeno della povertà appare in crescita: secondo il Rapporto Istat 2011 la povertà relativa nel nostro paese è aumentata coinvolgendo addirittura il 15,7% delle famiglie. L'Indice Eurostat evidenzia che anche in Lombardia la situazione è difficile: aumentano del 7,3% le famiglie che non riescono a riscaldare la casa adeguatamente e del 7% quelle che non possono fare un pasto adeguato almeno ogni due giorni.

Nel 2013, in Italia, si prevedono 6 sfratti ogni ora. Il 90% di questi ormai sono per morosità incolpevole a causa della crisi, la perdita di potere d'acquisto e il sopravvenire di cassa integrazione e licenziamenti.

Fondazione Progetto Arca interviene per portare le famiglie dall'indigenza all'autonomia, mettendo a disposizione appartamenti, strutture comunitarie, sostegno alimentare e accompagnamento alla ricerca di lavoro e di casa nella cornice di progetti di integrazione.

2.782.000
le famiglie povere in Italia

Per le famiglie

È l'8 novembre scorso quando una amica ci avvisa di un caso gravissimo. Grazie alla segnalazione della cittadinanza è venuta a conoscenza dell'esistenza di una mamma sudamericana che vive in un magazzino senza riscaldamento con tre bimbi: il più grande ha 7 anni, poi c'è la bimba di 2 e il piccolino... di soli 20 giorni.

Non c'è traccia del papà dei bimbi, ma solo di tanta paura e di estrema povertà, aggravate dall'ultimatum a sgombrare il magazzino da lì a pochi giorni.

Immediatamente ci mettiamo in rete con altre realtà del territorio che conoscono la zona in cui la signora sta vivendo, accorriamo a conoscerla e a raccogliere dati sulla condizione e sulle effettive necessità della famiglia.

Capiamo subito che la signora ha un grande desiderio di impegnarsi per ricostruire spazi vitali per lei e per i suoi bambini e quindi, ci attiviamo per sistemare un piccolo appartamento appena lasciato libero dall'ospite precedente.

Grazie alla collaborazione di molte persone che ci aiutano nella ricerca di culla, lettini e giochi, solo pochi giorni dopo la famiglia trasloca nell'appartamento, con la gioia di tutti noi che, insieme a lei, abbiamo contato i minuti affinché questo accadesse, e vengono avviati i contatti con i servizi sociali necessari per ricucire relazioni di aiuto su più livelli.

Dopo solo un mese, il bimbo di 7 anni ha ripreso la scuola, la bimba di 2 è stata iscritta alla scuola materna della Croce Rossa e il piccolo... beh, il piccolo gode delle calde coccole della sua mamma che ora, più serena e tutelata, è addirittura già riuscita a riprendere un lavoretto di pulizie, insieme al suo ultimo nato.

Sta germogliando una nuova occasione di vita...?

Lo Staff 'Case per l'integrazione'

Erica Pianezzola

Il servizio

Il progetto di Accoglienza famiglie in emergenza nasce nell'aprile del 2012 a seguito dell'urgenza provocata dall'incendio di un campo Rom ed è proseguito nell'anno confermando la disponibilità di un luogo protetto da destinare alle emergenze abitative di nuclei famigliari. Il servizio ha l'obiettivo di individuare, nel minor tempo possibile, i punti di forza e di debolezza di ogni famiglia per produrre da un lato risposte ai bisogni e dall'altro progetti finalizzati all'autonomia e all'integrazione.

Collaborazioni

Il progetto si avvale della supervisione del "Settore Servizi per gli Adulti, l'Inclusione sociale e l'Immigrazione" del Comune di Milano, interno all'Assessorato alle Politiche Sociali e Cultura della Salute e dell'Assessorato alla Sicurezza e Coesione Sociale, oltre che della collaborazione con numerose realtà del terzo settore milanese, tra le quali: Comunità Sant'Egidio, Associazione Mamme Rubattino, Missione Possibile e Padri Somaschi.

Risorse

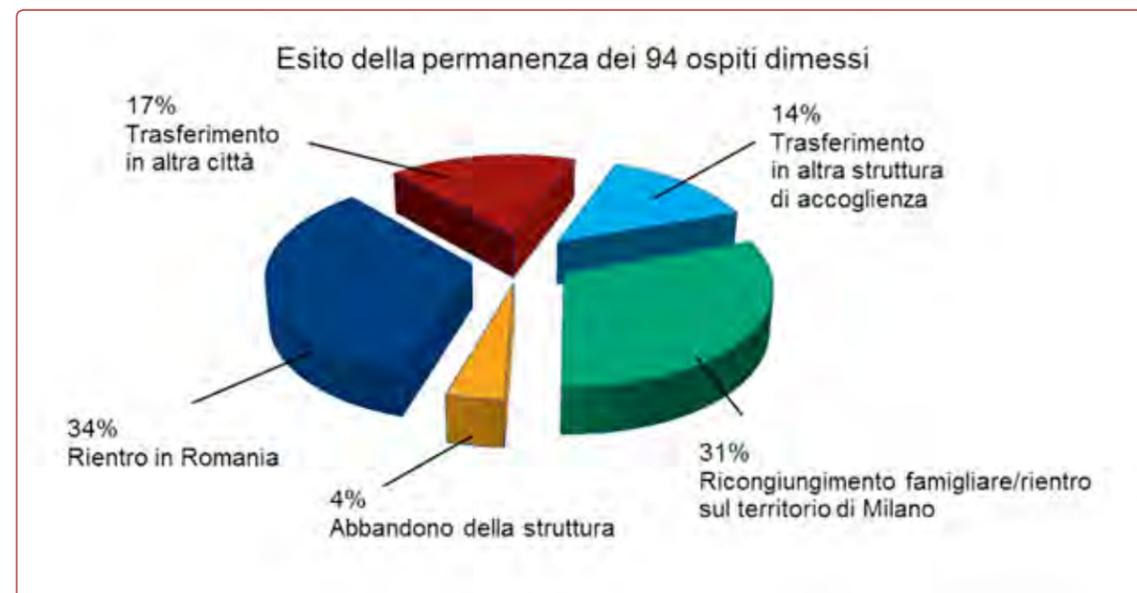
Lo staff è composto da educatori professionali, una psicologa, un ausiliario socio assistenziale e operatori sociali per la copertura notturna. Vista la grande quantità di bambini il personale è stato selezionato anche in base alle competenze educative sull'infanzia e su minori in età scolare. Il progetto è sostenuto economicamente da una convenzione con il Comune di Milano.

Risultati

Periodo 16 aprile 2012 – 31 dicembre 2012	
accoglienze	191
di cui minori	82
nuclei famigliari accolti	46
transiti (sosta senza pernottamento)	38
dimissioni	94
persone presenti al 31/12/2012	97



Stare insieme con gioia



Il servizio

L'obiettivo del servizio è quello di permettere a persone o famiglie, straniere o italiane, in momentaneo stato di difficoltà, di utilizzare temporaneamente un'abitazione e ricostruire la condizione economica necessaria per conquistare l'autonomia abitativa.

L'inserimento è subordinato al possesso di un'occupazione che consente la corresponsione, da parte degli ospiti, di un rimborso spese a copertura dei costi vivi di gestione degli alloggi e all'accordo su un progetto di integrazione.

Le condizioni necessarie alla dimissione sono l'autonomia abitativa e lavorativa.

Collaborazioni

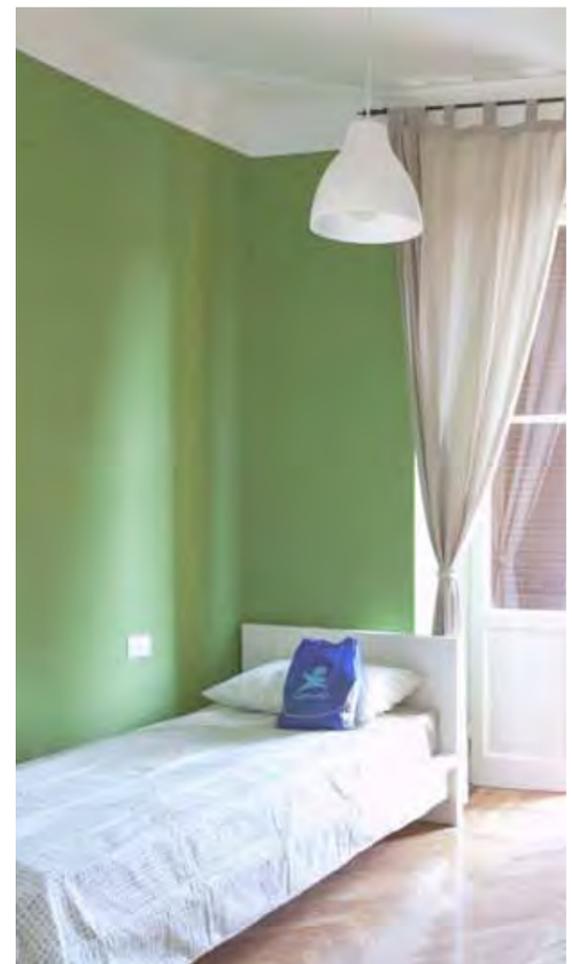
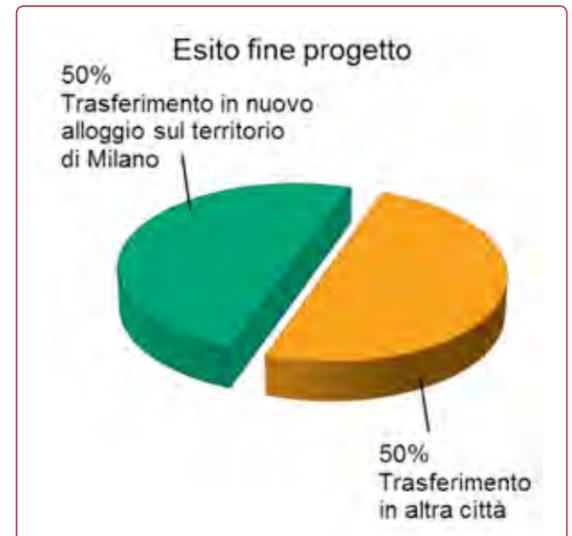
Il servizio ha avuto uno sviluppo negli anni grazie alla fruttuosa rete intessuta con ALER (Azienda Lombarda Edilizia Residenziale) e con il Comune di Milano (per gli alloggi requisiti alla criminalità organizzata). Queste istituzioni hanno destinato alla Fondazione un discreto numero di alloggi, permettendo il formarsi di una consistente dotazione di case in affitto, sempre più necessarie per colmare le difficoltà abitative di un crescente numero di persone toccate dalla povertà.

Risorse

Il progetto, nel 2012, è stato seguito da una educatrice con competenze in tema di progetti individualizzati, risorse di rete su inserimento lavorativo e abitativo, ascolto, orientamento e informazione sulle risorse territoriali. Il progetto è sostenuto dall'apporto degli ospiti in grado di contribuire alle spese di gestione degli alloggi e dall'autofinanziamento della Fondazione.

Risultati

	2012	2011	2010
giornate offerte	4.123	3.387	8.948
presenti al 1/01/2012	11	25	23
accoglienze effettuate	20	6	8
presenze totali	31	31	31
dimissioni	16	21	4
presenti al 31/12/2012	15	10	27
permanenza massima	da 6 a 24 mesi		



Un appartamento per l'accoglienza

L'invecchiamento della popolazione è un carattere ormai strutturale di molte società europee. Anche in Italia, le famiglie composte da soli anziani risultano essere quasi 3 su 10. I pensionati poveri sono più di due milioni, gli anziani in condizione di povertà assoluta il 5,5% del totale, quelli in condizione di povertà relativa il 13%.
Tuttavia mancano spesso risposte concrete ai loro bisogni crescenti, in servizi e/o aiuti.
Progetto Arca risponde al bisogno della popolazione anziana costruendo una fitta rete di supporto concreto che si dipana dal monitoraggio costante del singolo mediante visite anche quotidiane e telefonate, all'accompagnamento costante su ogni possibile necessità sanitaria, burocratica, civilistica o ricreativa. Consegniamo, inoltre, per chi ne ha la reale necessità, un sostegno alimentare mensile adeguato per la preparazione di almeno un pasto al giorno.

2.000.000
i pensionati poveri in Italia

Per gli anziani

‘Il Sig. Giovanni è anziano, solo al mondo, appena dimesso dall'ospedale a causa di un ictus, gravemente debilitato dal punto di vista fisico e poco lucido dal punto di vista cognitivo.

L'intervento dei custodi ha abbracciato tutta la sua vita, in quanto l'anziano signore non risulta essere in grado di pensare a sé stesso da nessun punto di vista, e ha permesso i seguenti traguardi: riduzione della quota d'affitto da € 500 a € 200 in quanto troppo alta per il suo reddito derivante dal solo sussidio economico erogato dal Comune; rinvio dello sfratto di alcuni mesi in vista della domanda di casa popolare; ottenimento dell'accertamento di invalidità grazie a un assiduo accompagnamento nelle pratiche burocratiche e nelle visite neurologiche; pagamento delle bollette della luce arretrate, dato l'imminente taglio della corrente elettrica, chiedendone la rateizzazione e occupandosi del pagamento delle rate mese per mese; ricerca di una struttura di riabilitazione visto il peggioramento delle condizioni di salute che non avrebbe consentito la realizzazione del progetto di vita autonoma.

Quando i custodi sociali hanno finalmente ottenuto l'assegnazione della casa popolare, disponibile a seguito del ricovero riabilitativo, hanno accompagnato il nostro nonnino nell'Istituto prescelto, a Bellagio, di fronte al Lago di Como.

Vista la bella struttura e di fronte allo splendido panorama, Giovanni, commosso, ha stretto fortemente le mani dei custodi di Progetto Arca, rendendosi conto, forse per la prima volta, di quanto avevano fatto per lui.

I Custodi, infatti, ogni giorno, mettendosi al servizio delle necessità individuali e dediti al valore della vita umana, a ogni età e condizione, rendono possibile il cambiamento dei destini di solitudine nello stupore di nuovi, sorprendenti inizi.’

Lo Staff ‘Custodi sociali’

Laura Melli

Il servizio

L'obiettivo del progetto è la diffusione capillare di un intervento sociale in grado di fornire concrete e immediate risposte ai bisogni degli anziani, delle famiglie anche con minori e degli adulti in difficoltà che abitano in immobili di edilizia popolare. I custodi si prodigano per gestire efficacemente situazioni di emarginazione ed emergenza, per alleviare la solitudine delle fasce di popolazione più anziana, per utilizzare al meglio la rete territoriale coordinando le risorse a disposizione, per sostenere azioni di cura continuative mirate alla prevenzione e per eseguire interventi di prossimità a sostegno della domiciliarità, della socialità, della sicurezza e della vigilanza.

Collaborazioni

Fondazione Progetto Arca prende parte al progetto di Custodia sociale dal giugno 2007, in Associazione Temporanea di Scopo con Fondazione Fratelli di San Francesco e Cooperativa La Strada. L'ATS gestisce, in perfetta collaborazione, l'utenza dislocata in tre zone di Milano, avvalendosi di gruppi di lavoro misti. L'intervento di Custodia sociale si compie principalmente attraverso il lavoro di rete. I custodi sociali, infatti, collaborano con i custodi socio-sanitari, i portieri dei caseggiati e con ogni altro ente, pubblico o privato, in grado di dare risposta ai bisogni di volta in volta rilevati.

Risorse

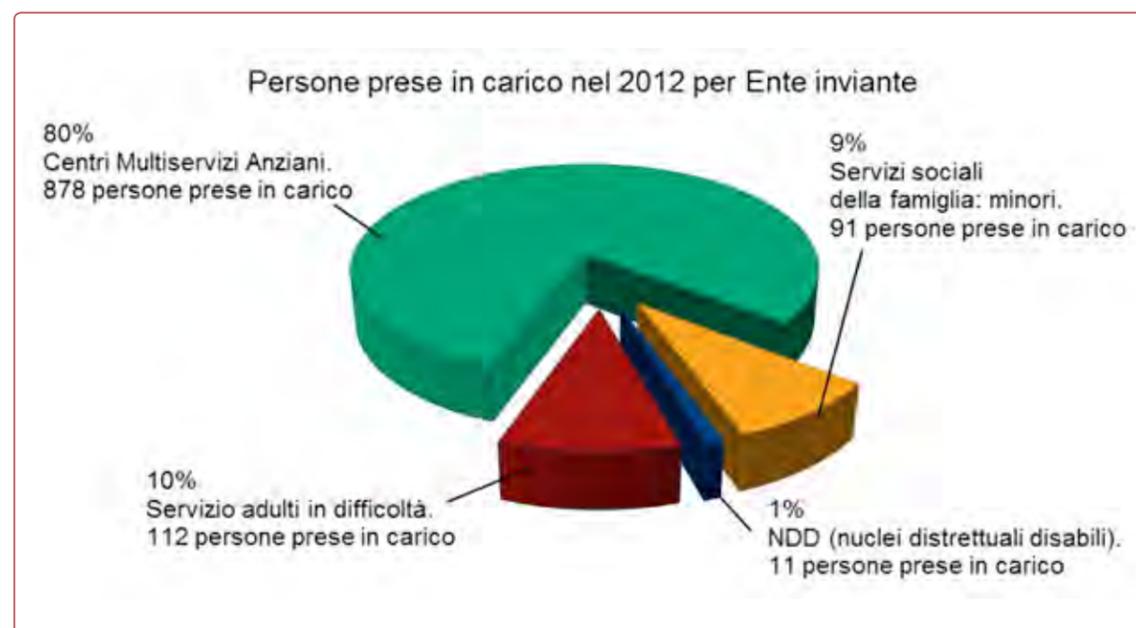
I custodi sono assistenti sociali o operatori socio assistenziali e sono coordinati da una responsabile che organizza l'attività e presidia le relazioni con i referenti dell'Ente Locale. Il progetto è sostenuto da una Convenzione triennale con il Comune di Milano.

Risultati

	2012		2011		2010	
	Arca	ATS	Arca	ATS	Arca	ATS
persone contattate	2.156	4.056	1.873	3.515	1.550	2.967
prese in carico effettive	1.092	2.303	1.006	1.912	797	1.578



Il custode: la certezza di una presenza



PER SAPERNE DI PIÙ
www.progettoarca.org

Il servizio

L'obiettivo del servizio è, innanzitutto, quello di garantire un sostegno economico alle persone sole o alle famiglie in momentaneo stato di necessità, attraverso l'erogazione di generi alimentari di prima necessità.

L'intervento mira, inoltre, a diffondere nozioni di educazione alimentare, soprattutto là dove la povertà spinge le persone a cibarsi sempre e solo di determinate categorie di alimenti, generalmente le più economiche. La consegna delle provviste permette, inoltre, a Progetto Arca di entrare nella casa e nella vita dei destinatari trasformando il peso della solitudine nella gratitudine per un gesto di concreta prossimità e nell'opportunità di una relazione umana.

Collaborazioni

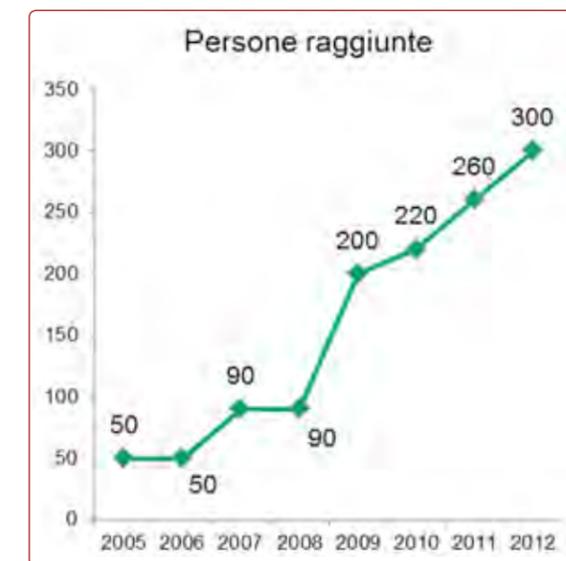
Il servizio di Sostegno alimentare non sarebbe possibile senza l'affiancamento di Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fosati" Onlus, che permette la continuità e la qualità indispensabili per dare risposte corrispondenti ai bisogni delle persone.

Risorse

La preparazione delle scatole si realizza grazie all'opera di volontari. La distribuzione avviene per mano dei custodi sociali che svolgono, anche, un attento monitoraggio delle condizioni complessive di ogni famiglia destinataria, prospettando o sospendendo l'erogazione degli alimenti in base alla loro condizione economica in evoluzione.

Risultati

	2012	2011	2010
pacchi alimentari distribuiti	2.053	1.800	1.560
nuclei familiari assistiti	170	150	130
persone raggiunte	300	260	220
pasti offerti	109.500	94.900	80.300



PER SAPERNE DI PIÙ
www.progettoarca.org

I pacchi viveri ogni mese raggiungono le persone in difficoltà



Dal 1994 a oggi le abitudini di abuso di sostanze hanno subito una sensibile trasformazione. Sono cambiate, infatti, le ragioni umane e sociali che portano alla dipendenza, come le sostanze e le caratteristiche del fenomeno stesso.

Tuttavia, come ha evidenziato il Dipartimento Dipendenze ASL di Milano, che nel solo 2012 ha avuto in carico 7.445 pazienti, di cui 1.700 nuovi ingressi, "nella metropoli la situazione della diffusione di droga continua ad essere decisamente pesante (...) e costituisce non solo un danno individuale e sociale per la salute dei cittadini ma anche uno dei mezzi di interazione diretta tra criminalità organizzata e società civile".

Progetto Arca si occupa da sempre di quella fascia di popolazione dipendente che ha perso tutti gli appoggi e si abbandona alla vita in strada. L'intervento educativo aspira a ricostruire la motivazione al cambiamento, a educare alla cura di sé, a ricucire la rete territoriale intorno alla persona, a definire il percorso riabilitativo individualizzato.



7.000

le persone a Milano
che si rivolgono a servizi per le dipendenze

Per chi ha problemi di dipendenza

'Saritha, 54 anni, come tante altre donne è partita dal suo paese d'origine alla ricerca di un lavoro per riuscire a spedire un po' di soldi alla famiglia lasciata con gran pena. Grazie alle sue abilità domestiche, in Italia, la donna è subito riuscita a trovare un'occupazione come badante che le ha permesso di spedire il guadagno al marito, che si sarebbe dovuto occupare dei figli, fino a quando l'anziana signora che accudiva non è deceduta.

Pur non avendo accumulato la cifra sperata, ormai stanca di vivere lontana dai suoi affetti, Saritha ha deciso, quindi, di rientrare in Romania, dove ha scoperto che il marito aveva sperperato quanto ogni mese lei gli mandava. Presa dallo sconforto la donna è rientrata in Italia per tentare di ricominciare da zero, ma il senso di angoscia per il fallimento l'ha presto trascinato in una forte depressione che ha cercato di guarire con l'alcool, impedendole di trovare e mantenere un altro posto di lavoro.

In breve tempo Saritha si è ritrovata sola, in strada, senza soldi, protezione e assistenza sanitaria. Per un lungo periodo ha subito violenze fisiche di ogni genere, è stata costretta a rubare e a chiedere l'elemosina e per vergogna ha deciso di non dare più notizie ai figli.

E' in queste condizioni che la donna è stata accolta, in emergenza, nel servizio di accoglienza di Via Macchi, in quanto la sua esperienza in strada le aveva provocato gravissimi problemi di salute.

Ci ripeteva sempre che le avevamo salvato la vita e per manifestare la sua riconoscenza ha avviato un laboratorio di maglieria, taglio e cucito, dove impegnare anche le altre ragazze accolte. Il sentirsi nuovamente amata, guarita e utile, oltre che la relazione con gli educatori, ha permesso a Saritha di rafforzare la sua motivazione a proseguire il suo cammino in una comunità alloggio, dove presto potrà riabbracciare i suoi figli.

So che rivedrò ancora Saritha...la rivedrò negli occhi di ogni ragazza che, approdando alla nostra porta, implorerà affetto, giornate migliori e i diritti essenziali: ascolto, sicurezza, riparo, medicine, pasti caldi, abiti puliti e, soprattutto, un disegno diverso per il suo futuro.

Contribuire a restituire dignità e speranza ha un valore incalcolabile. Questa è la missione di Progetto Arca, questo è ciò che mi spinge a credere nel mio lavoro.'

Lo Staff 'Accoglienza residenziale'

Paola Perrone

Il servizio

Il servizio di Accoglienza notturna è il primo e ancora unico centro sul territorio regionale per alcool/ tossicodipendenti senza dimora e utilizzatori attivi di stupefacenti ed è aperto tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00. L'accoglienza, di massimo 90 giorni, è mirata a innalzare la qualità della vita degli ospiti e a provocare, attraverso l'ascolto e l'orientamento, l'interesse alle possibilità di recupero.

L'intervento educativo si sviluppa a partire da prestazioni assistenziali, quali l'assistenza igienico sanitaria, il lavaggio e asciugatura durante la notte degli indumenti in buono stato, la fornitura di abiti puliti, la colazione mattutina e si arricchisce di elementi più qualitativi mirati a generare la consapevolezza di un possibile sviluppo della condizione di marginalità e dipendenza: ascolto, orientamento, attività ricreative serali.

All'utenza non si richiede l'astinenza da sostanze né l'adesione a un programma di cura, nel rispetto delle scelte e dei tempi di ognuno.

Collaborazioni

L'Accoglienza notturna collabora con tutti i servizi per le dipendenze delle ASL nazionali e con ogni altra realtà, pubblica o privata, in grado di facilitare il processo di accoglienza di persone in strada (Centro Psico - Sociale, Nucleo Operativo Alcologia, Servizio Multidisciplinare Integrato, Enti Locali, Realtà del terzo settore, etc.).

Risorse

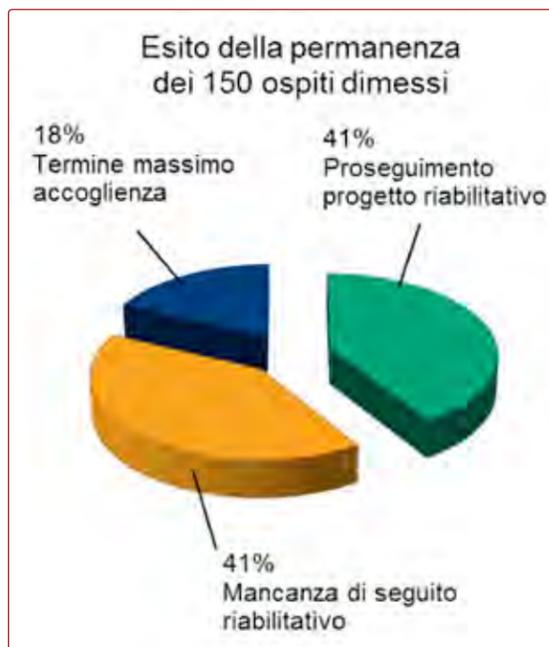
Il personale è composto da educatori professionali e da operatori sociali con lunga esperienza nell'intervento di bassa soglia. Il servizio, accreditato presso Regione Lombardia, è sostenuto economicamente da un contratto con ASL Milano.

Risultati

	2012	2011	2010
recettività accreditata	22	22	22
giornate offerte	7.530	7.450	7.276
capienza massima gg offerte	8.052	8.030	8.030
utilizzo del servizio	94%	93%	91%
media presenze giornaliera	20,57	20,41	20
presenti al 1 gennaio	21	15	18
accoglienze effettuate	146	190	195
presenze totali	167	205	213
dimissioni	150	184	198
presenze al 31 dicembre	17	21	15



L'accoglienza comincia da un piccolo gesto



PER SAPERNE DI PIÙ
www.progettoarca.org

Il servizio

L'Accoglienza residenziale è il primo servizio creato da Progetto Arca nel 1994 con lo scopo di offrire ad alcoolisti e tossicodipendenti un luogo protetto dalle insidie della strada. Le persone accolte, per un massimo di 90 giorni, ricevono le prime cure e l'aggancio al servizio sanitario per intraprendere la disassuefazione, finalizzata all'autonomia dalle sostanze e alla successiva immissione nel processo riabilitativo.

Negli anni le abitudini di abuso si sono progressivamente modificate e per questo il servizio di Accoglienza residenziale riprogetta costantemente il suo intervento per rispondere con coerenza alla mutata condizione dei suoi ospiti: poliabusatori, spesso recidivi, che assumono un numero sempre crescente di sostanze diverse e che presentano spesso disturbi psichiatrici oltre che la perdita di ogni diritto civile o la necessità di accompagnamento a causa di situazioni di grande impatto sanitario.

Collaborazioni

Il servizio collabora con tutti i presidi per le dipendenze ASL e con ogni altra realtà in grado di facilitare l'attivazione della rete intorno alla persona e di introdurla nel percorso riabilitativo definitivo (Centro Psico - Sociale, Nucleo Operativo Alcologia, Servizio Multidisciplinare Integrato, Enti Locali, Realtà del terzo settore, etc.).

Risorse

Lo staff si compone di un responsabile e di educatori con alta professionalità ed esperienza specifica.

Il servizio, accreditato presso Regione Lombardia, è sostenuto economicamente da un contratto con ASL Milano.

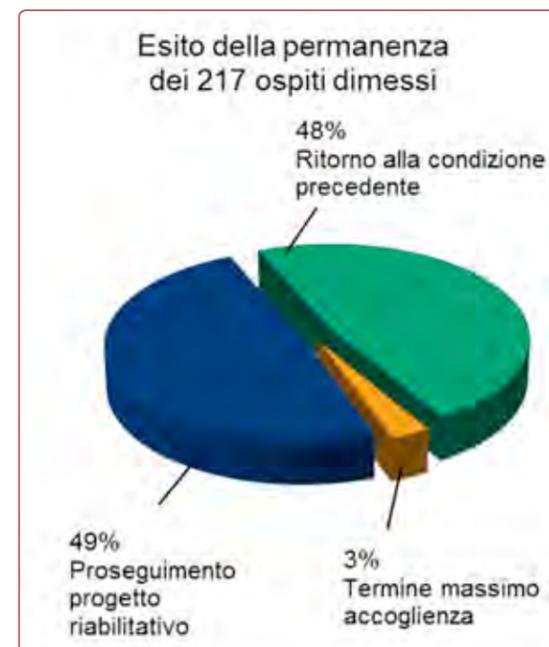
Risultati

	2012	2011	2010
recettività accreditata	30	30	30
recettività solo autorizzata	5	5	5
recettività totale	35	35	35
giornate offerte	10.419	10.643	10.848
capienza massima gg offerte	12.791	12.775	12.775
utilizzo del servizio	81%	84%	85%
media presenze giornaliera	14,23	14,58	14,50
presenti al 1 gennaio	30	29	30
accoglienze effettuate	218	217	234
presenze totali	248	246	264
dimissioni	217	215	235
presenze al 31 dicembre	31	31	29

GIORNATE DI AUTOFINANZIAMENTO

Giornate non coperte dall'accreditamento sul totale delle giornate offerte	189	262	344
--	-----	-----	-----

Un sorriso nella quotidianità



PER SAPERNE DI PIÙ
www.progettoarca.org

Il servizio

L'Accoglienza in appartamenti per soggetti con una lunga storia di tossicodipendenza alle spalle nasce, nel settembre 2012, grazie a un finanziamento su progetto sperimentale della Regione Lombardia.

L'obiettivo del progetto è accompagnare verso la completa indipendenza dal sistema assistenziale, persone provenienti da molteplici percorsi riabilitativi. Il percorso, attraverso la sperimentazione di progressivi livelli di autonomia, porta al raggiungimento dell'autosufficienza economica e abitativa.

Collaborazioni

L'Accoglienza in appartamento per persone provenienti da molteplici percorsi riabilitativi collabora con tutti i servizi per le dipendenze (Ser.D.) delle ASL nazionali e con ogni altra realtà, pubblica o privata, in grado sia di facilitare l'attivazione della rete intorno alla persona sia di sostenere il progetto di integrazione (CPS, NOA, SMI, Enti Locali, organi del terzo settore, etc.).

Risorse

Lo staff si compone di una responsabile, di una educatrice professionale con esperienza nel settore delle dipendenze e dell'integrazione sul territorio, di uno psicologo e di personale addetto alla vigilanza degli alloggi.

Il servizio è sostenuto economicamente da un finanziamento su progetto sperimentale della Regione Lombardia.

Risultati

Il servizio, partito nel settembre 2012, ha accolto il suo primo ospite il giorno 1 ottobre 2012.

	2012
accoglienze	21
dimissioni	3
persone presenti al 31/12/2012	18
posti letto offerti	1.171

Il buon uso del tempo libero come tappa per l'integrazione



Secondo gli ultimi dati dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati nel 2011 l'Unione Europea ha registrato 277.400 richieste di asilo, un dato in crescita del 15% rispetto a quello del 2010. Le 34.100 richieste di asilo ricevute dall'Italia risultano essere l'8% del totale. Un aumento del 240% si è, inoltre, registrato in seguito alla Primavera Araba, cominciata nei primi mesi del 2011 e poi sfociata, in Libia, in una sanguinosa guerra civile. Questo ha portato l'Italia nella condizione di dover gestire una vera e propria emergenza umanitaria.

Fondazione Progetto Arca, già impegnata in progetti di ospitalità per richiedenti asilo e rifugiati, ha aderito, dal luglio 2011 al febbraio 2013, alla gestione di strutture di accoglienza in grado di fornire, ai profughi provenienti dalla Libia, servizi primari come assistenza igienico sanitaria, posti letto e cibo e successivamente adeguati percorsi di integrazione sociale: corsi di italiano, formazione professionale, tirocini, borse lavoro e inserimento abitativo.

34.100

richieste di asilo in Italia nel 2011

Per gli stranieri

'A.B. è orfano sia di madre che di padre. Lascia la sua terra d'origine, il Mali, all'età di 15 anni, seguendo un amico del padre che lo prende in custodia. Insieme vivono in Libia per un paio di anni; poi, a causa della guerra, il padre adottivo non torna più a casa. A.B. lo aspetta per giorni, per mesi, mentre i vicini di casa si occupano di lui. Un giorno le forze dell'ordine libiche prelevano A.B. e lo imbarcano a forza: destinazione Lampedusa.

All'arrivo presso Fondazione Progetto Arca, A.B., ragazzo dagli occhi vivi ma malinconici, inizia a fare i suoi primi passi, nonostante parli solo la sua lingua locale, il fula, e prima del suo arrivo in Italia non abbia mai avuto la possibilità di essere scolarizzato.

Il progetto educativo per A.B. si focalizza sull'apprendimento della lingua italiana e sull'alfabetizzazione. Il ragazzo frequenta corsi d'italiano presso diverse scuole e ogni giorno svolge i compiti dimostrandosi molto interessato alla conoscenza del territorio milanese e alla cultura italiana. Il primo premio arriva dalla Questura con la notifica dell'ottenimento della protezione internazionale per motivi umanitari. A.B. per la prima volta respira a pieni polmoni e dice: ci sono anch'io e sono qui per restare.

Visto il suo costante impegno e l'esperienza pluriennale come agricoltore nel paese di origine, gli educatori di Progetto Arca si attivano per cercare un percorso lavorativo che ne valorizzi le competenze. Nel febbraio 2012 viene selezionato per partecipare a un corso di formazione professionale come operatore del verde che lo vede molto partecipe.

Al termine del corso, nel giugno del 2012, i suoi progressi sono talmente evidenti che gli viene data la possibilità di svolgere uno stage come giardiniere presso un'azienda di Milano. L'ospite accetta con entusiasmo questa proposta. Si sveglia tutti i giorni al mattino presto per recarsi sul posto di lavoro, si dimostra molto ricettivo e sempre in prima linea per apprendere; nel periodo di lavoro compie ulteriori passi in avanti sul fronte linguistico, oltre a conseguire una maggiore professionalità e conoscenze specifiche sulle piante e gli ortaggi tipici del territorio italiano.

Al termine del tirocinio non vi è la possibilità di proseguire l'esperienza con l'azienda, dunque ad A.B. viene offerto un nuovo tirocinio formativo presso un'azienda nella provincia di Bergamo. Per essere sul luogo di lavoro all'orario concordato, A.B. si sveglia ogni mattina alle 5 e impiega più di 4 ore al giorno in trasferimenti. La fatica è tanta, ma in compenso la tutor aziendale è soddisfatta di lui e gli propone l'assunzione.

Il nuovo lavoro permette al ragazzo di risparmiare del denaro per poter continuare il proprio percorso in totale autonomia, anche dopo il termine del periodo di accoglienza presso la Fondazione.

Questo è il compito di Progetto Arca: avvalersi dell'impegno degli ospiti, del costante supporto dell'equipe e della collaborazione con enti e istituzioni, per innescare trasformazioni dalla condizione di vulnerabilità alla condizione di autonomia, in uomini e donne in grado, così, di orientare la vita in aderenza alle proprie aspirazioni'

Lo Staff 'Emergenza Nord Africa'

Elia Iacovazzi

Il servizio

Il servizio di accoglienza umanitaria Emergenza Nord Africa nasce nel 2011 in risposta allo straordinario afflusso di profughi provenienti dalla Libia afflitta dalla guerra civile, al quale la Fondazione ha risposto approntando fino a 118 posti letto in strutture comunitarie e in appartamenti.

L'obiettivo base è l'accoglienza in emergenza tramite il soddisfacimento dei bisogni primari e la presa in carico delle problematiche di persone molto spesso segnate da forti traumi. Il servizio ha permesso agli ospiti di attendere gli esiti della domanda di protezione internazionale svolgendo attività finalizzate all'integrazione: accompagnamento educativo, corsi di italiano, corsi di educazione civica e formazione professionale.

Dalla metà dell'anno in avanti, il servizio si è occupato di avviare tirocini, borse lavoro e ogni altra azione finalizzata al compimento di progetti di integrazione.

Collaborazioni

Il servizio collabora con ogni realtà in grado di concorrere alla ricostruzione della vita sociale e produttiva degli ospiti: Questura, Prefettura, tutti i servizi ASL, anagrafe, banche, avvocatura, scuole di italiano, scuole di formazione professionale, sportelli lavoro, aziende per i tirocini.

Risorse

Il servizio si avvale di uno staff multidisciplinare composto da educatori professionali, assistenti sociali, sociologi, antropologi e mediatori linguistici. Vista la necessità di una cucina nella struttura comunitaria più grande, lo staff si è arricchito, inoltre, della presenza di due cuochi e di personale addetto alle pulizie.

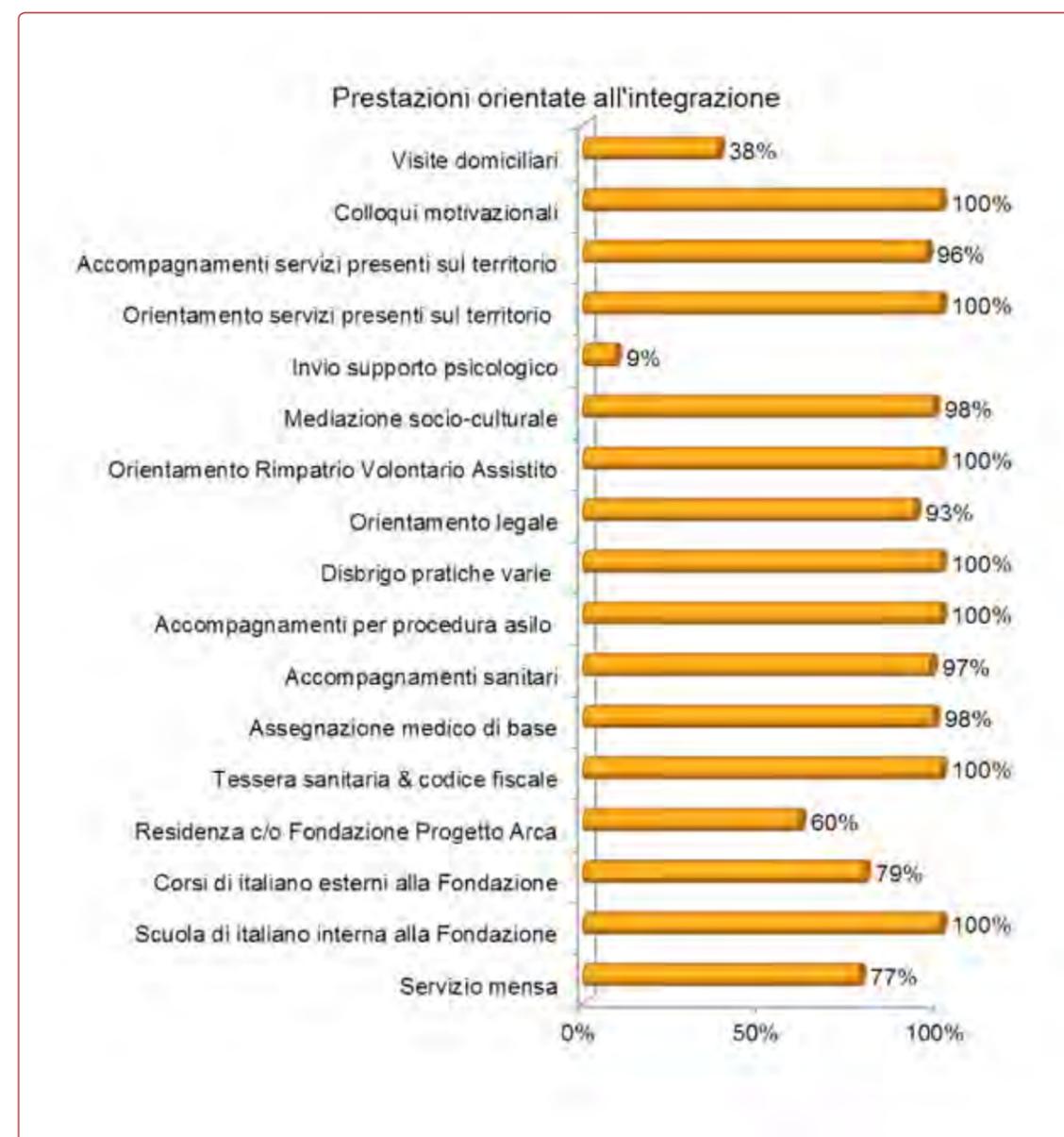
Il servizio è convenzionato con il Comune di Milano.

Risultati

	2012	dal 25 luglio 2011
recettività totale	118	94
giornate offerte	37.144	10.290
presenti al 1 gennaio	93	-
ospiti accolti nell'anno	57	98
presenze totali	150	98
dimissioni	45	5
presenti al 31 dicembre	105	93



La scuola di italiano nel centro di via Stella a Milano



Il servizio

Il servizio di Accoglienza, afferente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, è nato nel gennaio 2011, si avvale di appartamenti di piccole e medie dimensioni a Milano ed è destinato a persone all'inizio del processo di integrazione, già in possesso di un primo impiego e della conoscenza della lingua italiana.

L'obiettivo del servizio è realizzare, in 6 mesi, un fitto concatenarsi di azioni, mirate alla soluzione delle difficoltà individuali, alla valorizzazione delle risorse, al perfezionamento della posizione professionale, all'accrescimento dell'autonomia nella gestione del tempo e del denaro e alla progressiva presa di responsabilità rispetto alla quotidianità. Al termine della permanenza l'ospite raggiunge autonomia abitativa e lavorativa.

Collaborazioni

Il progetto è gestito in Associazione Temporanea di Scopo con Consorzio e Cooperativa Farsi Prossimo, Associazione La Grangia di Monluè e Comunità Progetto. Si avvale, inoltre, di altre collaborazioni: ASL, anagrafe, banche, avvocatura, scuole di italiano e di formazione professionale, sportelli lavoro, aziende per le borse lavoro ecc.

Risorse

Lo staff è composto da due assistenti sociali, coordinati da un responsabile, che incontrano frequentemente gli ospiti, sia presso un apposito ufficio, sia direttamente nelle loro abitazioni. Il servizio è convenzionato con il Comune di Milano.

Risultati

	2012	da marzo 2011
recettività totale	20	20
giornate offerte	6.676	5.684
presenti al 1 gennaio	20	20
accoglienze effettuate	39	42
presenze totali	59	42
dimissioni	40	22
presenti al 31 dicembre	19	20



PER SAPERNE DI PIÙ
www.progettoarca.org

Il servizio

Obiettivo primario del progetto è contrastare il fenomeno dell'homelessness giovanile nell'area di Attapadi (Kerala - India) offrendo ai giovani un ponte tra l'orfanotrofio e la società, un luogo dove sperimentare la propria attitudine al lavoro, imparare una professione e conseguire un primo compenso che costituisca la base per una futura indipendenza.

Obiettivi specifici sono:

- costruzione di una Dairy farm che si ponga come centro residenziale e luogo di apprendimento e occupazione lavorativa;
- avviare i giovani all'autonomia lavorativa;
- generare un circolo virtuoso per cui i beneficiari, direttamente coinvolti nel problema dell'homelessness giovanile, una volta raggiunta l'indipendenza, collaborino attivamente con gli enti caritatevoli nel combattere il fenomeno.

Risultati

Il progetto prevede la costruzione e l'avvio della Dairy farm nel periodo compreso fra l'aprile 2012 e l'aprile 2013, per poi verificarne il mantenimento e l'efficacia durante il secondo e terzo anno. L'intero triennio prevede una formazione continua dei beneficiari per permettere il raggiungimento della totale indipendenza e autonomia lavorativa.

Nell'anno 2012 sono stati svolti i seguenti lavori:

- costruzione della stalla;
- costruzione della casa di accoglienza adiacente alla stalla;
- costruzione della cisterna idrica;
- miglioramento della pompa idrica preesistente;
- acquisto di 10 mucche e 20 capre;
- inizio percorso formativo dell'utenza.

Collaborazioni

Il progetto nasce e si sviluppa come sostegno all'opera sul luogo di Raksha Villas Trust, realtà associativa locale che ha in gestione alcuni orfanotrofi nella regione del Kerala.

Risorse

Il progetto si avvale della presenza di un esperto in progettazione di Fondazione Progetto Arca, di un responsabile e due educatori volontari di Raksha Villas Trust.

Fondazione Progetto Arca si pone in questo processo come l'ente finanziatore dei lavori di costruzione della fattoria, grazie al sostegno dei suoi donatori.

Aprile 2012: posa della prima pietra ad Attapadi



A partire dal 2012 Progetto Arca ha delineato un insieme di servizi a supporto della sua attività, trasversali alle singole opere e in grado di ottimizzare le risorse e di ridurre le dispersioni. In questo ambito troviamo l'Unità selezione accoglienze e integrazione, la Logistica, la Cucina e tutte le attività relative al Sostegno emergenze.

UNITÀ SELEZIONE ACCOGLIENZE E INTEGRAZIONE

Il servizio

L'Unità selezione accoglienze e integrazione nasce con i servizi per le dipendenze già nel 1994 e più compiutamente a partire dal 2000, come porta unica di accesso ai servizi della Fondazione e si sviluppa negli anni a venire come contenitore delle oltre 1.000 richieste che pervengono alla Fondazione dalle molteplici tipologie di beneficiari. Negli ultimi due anni questo comparto, gestito da personale al quale compete il buon utilizzo della rete territoriale, si sta sempre più impegnando, oltre che nell'ascolto, anche nel trovare soluzioni per l'integrazione, creando legami tra le persone in difficoltà e i servizi sul territorio.

Risorse

L'Unità selezione accoglienze e integrazione, nel 2012, è stata sostenuta economicamente dalla Fondazione. Grazie alla sua competenza sul tema dell'ascolto e dell'inserimento, il Comune di Milano ha disposto un contributo per i primi quattro mesi del 2013. Il personale impiegato si avvale di educatori professionali e di assistenti sociali che lavorano trasversalmente su più servizi.



In uno sguardo superiamo le differenze



Sono escluse le segnalazioni ai servizi gestiti direttamente dal Centro Aiuto Stazione Centrale del Comune di Milano

SOSTEGNO EMERGENZE

Il servizio

Nel Sostegno emergenze comprendiamo tutte le azioni volte a portare aiuto concreto e strutturato in occasione di particolari circostanze. Si tratta di emergenze soprattutto stagionali che colpiscono le persone senza dimora e che si rivolgono in massa ai servizi gestiti dalla Fondazione.

L'approccio assistenziale è il pretesto per tessere relazioni di fiducia che permettono alla persona che vive un disagio di sentirsi oggetto di attenzione, di riscoprire il suo valore e la sua dignità e di stupirsi delle opportunità che la vita gli offre.

Collaborazioni

Il progetto, in continua evoluzione in quanto basato sui bisogni della popolazione in difficoltà, si avvale delle informazioni pervenute dagli osservatori territoriali, primo fra tutti l'Unità selezione accoglienze e integrazione di Progetto Arca e il Centro Aiuto Stazione Centrale del Comune di Milano.

Risorse

Il progetto si realizza mediante la distribuzione di generi di prima necessità acquistati o reperiti grazie a offerte da parte di donatori individuali, aziende o Fondazioni.

Risultati

	2012	2011	2010
Distribuzione coperte, sacchi a pelo, guanti, sciarpe di lana, scarpe	5.000	4.500	490
Distribuzione prodotti igienici	20.000	10.000	1.400
Distribuzione biancheria intima: maglietta, calze e mutande	2.978	2.000	2.840
Distribuzione colazioni calde	4.190	16.000	11.095
Concessione residenza anagrafica	120	90	75

Rileviamo l'importanza dell'atto di concessione di residenza anagrafica in quanto permette ai destinatari di questo servizio di accedere ai diritti civili quali copertura sanitaria, accesso a bandi per casa popolare, accesso a contratti di lavoro e a quant'altro indispensabile per il processo di integrazione.



Con l'offerta del cibo si aprono nuovi orizzonti

LOGISTICA

Il servizio

L'area della logistica si occupa di tutto ciò che permette l'ottimale svolgimento delle attività della Fondazione: manutenzioni, ristrutturazioni, approvvigionamenti, magazzino, acquisti, sicurezza, pulizie. E' solo negli ultimi due anni che questa area si è dotata di una sua soggettività in quanto l'incremento del numero di servizi ha implicato, per le attività di supporto alla mission, un grado di complessità rilevante.

Collaborazioni

L'area logistica collabora innanzitutto con i singoli responsabili di servizio e con le realtà territoriali in grado di sostenere dall'esterno l'attività della Fondazione: Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, aziende erogatrici di beni in natura e ogni altro ente che si interfaccia con la Fondazione per la gestione degli immobili e delle risorse primarie.

Risorse

Il comparto, finanziato dalle risorse sui singoli progetti, si avvale del sostegno di personale nei vari ambiti di impegno: magazzino, pulizie, manutenzioni.

CUCINA

Il servizio

Fondazione Progetto Arca, oltre alle due cucine interne ai servizi residenziali per le persone con dipendenze, dal luglio 2011 si è dotata di un centro cottura, esclusivamente dedicato a fornire pasti nei servizi da essa gestiti. Questo laboratorio nel 2012 ha preparato 116.771 pasti, distribuiti presso le strutture comunitarie di notevoli dimensioni. La cucina ha contribuito, inoltre, alla realizzazione delle numerose attività di socializzazione, per le quali Progetto Arca ha curato l'aspetto della ristorazione: distribuzione pasti in Stazione Centrale, merende in cortile destinate ad anziani indigenti, pranzi e cene natalizi.

Risorse

Il centro cottura viene sostenuto economicamente dai servizi per i quali lavora e si avvale della presenza di un capo cuoco e di alcuni aiuto cuochi. Questa attività ha permesso alla Fondazione di concretizzare l'assunzione di due rifugiati politici accolti nelle sue strutture.



Questo dato esclude i pasti cucinati dai servizi con cucina interna e quelli erogati dal Sostegno alimentare



La cucina di Progetto Arca



Progetto Arca
parla di sè

Nel 2012, Fondazione Progetto Arca ha realizzato diversi eventi, alcuni dei quali finalizzati alla sensibilizzazione e sostegno della propria missione e rivolti a donatori, amici e al pubblico in generale, mentre altri direttamente dedicati alle persone che beneficiano dei suoi servizi.

GLI EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA FONDI

Concerto L'Elisir D'Amore di Gaetano Donizetti
Il 18 marzo 2012 è stato realizzato il concerto L'Elisir d'Amore a cura del laboratorio Opera-Studio del Conservatorio Verdi di Milano, in collaborazione con Circuito Musica Orchestra.

Le finalità dell'evento sono state la promozione dell'opera di Fondazione Progetto Arca, presentata, in apertura, da Pierfrancesco Majorino, Assessore alle Politiche Sociali e Cultura della Salute del Comune di Milano e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dei senza dimora grazie ai banchetti nel foyer concessi dal Conservatorio. Il concerto ha ottenuto il Patrocinio della Repubblica Italiana proprio per l'importanza sociale dell'operato di Progetto Arca.

Riscalda la notte

Dall'1 al 21 ottobre 2012 è stata realizzata la campagna solidale "Riscalda la notte": portando una coperta o un piumino nei negozi IKEA di Milano si poteva ricevere un buono sconto di 10 € da utilizzare presso i negozi e, allo stesso tempo, aiutare una persona in difficoltà.

Grazie alle decine di volontari presenti ogni giorno presso il punto vendita IKEA di San Giuliano Milanese e alla generosità di tante persone, Fondazione Progetto Arca è riuscita a raccogliere 450 coperte che sono state distribuite a centinaia di persone bisognose.

La campagna è stata realizzata grazie alla collaborazione della Comunità Sant'Egidio, di Croce Rossa Italiana, della Fondazione Fratelli di San Francesco e della Ronda della Carità e Solidarietà, unite nell'obiettivo di aiutare le tante persone in difficoltà.

La Notte dei Senza dimora

La Notte dei Senza Dimora, giunta il 20 ottobre 2012 alla sua tredicesima edizione, ha attirato la partecipazione di alcune centinaia di persone in piazza Santo Stefano, a Milano, dove, dopo la cena e il concerto, si è condiviso con le persone senza dimora l'esperienza di dormire in strada, nel sacco a pelo, sotto le stelle.

La serata è trascorsa all'insegna della musica e del divertimento, raggiungendo lo scopo di sensibilizzare sui problemi della povertà, sulla lotta agli sprechi e sulle drammatiche asimmetrie che testimoniano ogni giorno le nostre strade.

Hanno partecipato all'organizzazione della serata alcune associazioni e fondazioni, tra cui Fondazione Progetto Arca e l'organizzazione capofila, "Insieme nelle Terre di Mezzo onlus". L'iniziativa è stata inoltre sostenuta da testimonial molto presenti sulla scena artistica e culturale italiana: Lella Costa, Moni Ovadia, i Pali e Dispari, Tamara Donà, Walter Leonardi e Luca Solesin.

Concerto Coro Alpini

Il 29 novembre 2012 è stato organizzato nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano il Concerto del Coro dell'Associazione Nazionale Alpini Mario Bazzi, al quale hanno partecipato 720 persone. Grazie a questo concerto è stata promossa l'opera di Fondazione Progetto Arca, presentata, in apertura, da Pierfrancesco Majorino, Assessore alle Politiche Sociali e Cultura della Salute del Comune di Milano.

Il concerto è stato realizzato con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia, del Comune di Milano e grazie a IDMC srl, Simmetrico srl e Ime Thermoricerche Italiana Impianti srl.

Banchetti Natalizi

Nel periodo prenatalizio, dal 23 novembre al 24 dicembre 2012, in diversi Centri Commerciali milanesi sono stati allestiti numerosi banchetti per la realizzazione dei pacchetti regalo natalizi, con l'obiettivo di sensibilizzare e raccogliere fondi in favore delle persone senza dimora.

L'iniziativa, che ha raggiunto 8.000 persone, è stata realizzata grazie alla preziosa disponibilità di Esselunga, Centro Commerciale Sarca, Centro Commerciale Il Destriero, Decathlon di Cinisello e a più di 30 collaboratori di Progetto Arca.

Fiera Oh Bej! Oh Bej!

Anche nel 2012 Fondazione Progetto Arca ha partecipato alla Fiera "Oh Bej! Oh Bej!", dal 6 al 9 dicembre, che dal 1510 anticipa le festività natalizie dei milanesi, ospitando nel perimetro del Castello Sforzesco circa 400 espositori. I volontari della Fondazione si sono alternati al banchetto allestito in via Gadio per tre giorni, sensibilizzando la cittadinanza sui temi della povertà e dell'emarginazione e raccogliendo offerte a sostegno dei progetti per le persone senza dimora.

*I canti tradizionali degli Alpini,
le ninne nanne
e le melodie natalizie
in una serata di beneficenza
per aiutare i senza dimora.*

Coro ANA Milano 'Mario Bazzi'

direttore Massimo Marchesotti

Conservatorio di Milano - Sala Verdi
via Conservatorio 12
Giovedì 29 novembre 2012, ore 21



PREVENDITA TELEFONICA
ALLO 02 465.467.467
da lunedì a venerdì ore 10/13 e 14/17
biglietteria@aragorn.it
Costo dei biglietti da 15 a 80 Euro (escluse commissioni di servizio)

con il Patronato di

Regione Lombardia

con il Patrocinio di

Provincia di Milano

Milano

Comune di Milano



a favore di



Fondazione Progetto Arca Onlus
Via Lazzaretto 19 - 20124 Milano
tel. 02 670.768.67 - www.progettoarca.org

grazie a



coordinamento generale

www.aragorn.it

GLI EVENTI PER I NOSTRI BENEFICIARI

Festa di Primavera per i senza dimora

Sabato 12 maggio 2012, presso la Casa dell'Accoglienza di viale Ortles 69, si è svolta la Festa di Primavera che segnava, simbolicamente, la chiusura dell'emergenza freddo. Nel dormitorio pubblico, che solitamente ospita centinaia di persone senza dimora, uomini e donne sia italiani che stranieri, Fondazione Progetto Arca ha offerto il pranzo e organizzato uno spettacolo musicale e un torneo di bocce.

La Festa ha segnato anche la trasformazione della Casa di viale Ortles dal precedente modello di dormitorio pubblico a Centro Polivalente in cui gli ospiti possano trovare un'occasione di ripartenza e di percorso individuale verso l'autonomia, supportato da adeguati interventi sociali.

Ristoranti d'autore e merende per gli anziani

Anche durante i mesi più caldi dell'anno Progetto Arca è stata a fianco degli anziani della città di Milano. Fin dai primi giorni dell'estate la Fondazione ha intensificato l'attività dei suoi custodi sociali, impegnandosi nell'organizzazione di numerose merende e momenti ricreativi in cortile. Tra le attività dilettevoli una delle più importanti, per l'entusiasmo manifestato e l'adesione registrata, è stata sicuramente l'organizzazione, nel mese di luglio, di un pranzo presso due ristoranti milanesi, "Giannino" e l'osteria "L'ombra della sera" che hanno offerto un banchetto a più di 40 persone anziane accompagnate dai custodi sociali.

Pranzo in Stazione Centrale per i senza dimora

Per inaugurare Milano Restaurant Week, il 9 novembre 2012, è stato organizzato, nei pressi della Stazione Centrale, un pranzo per circa 50 persone senza dimora.

Il buffet, ricco e attento alle esigenze di persone di nazionalità e culture diverse, è stato reso possibile grazie al lavoro dei cuochi di Progetto Arca, che hanno preparato e trasportato i pasti, e ai circa 15 volontari, che hanno provveduto alla loro distribuzione.

Cena di Natale per i senza dimora

Alla vigilia delle festività natalizie, il 23 dicembre 2012, Fondazione Progetto Arca ha collaborato con l'associazione Milano in Azione nell'organizzazione di una cena per senza dimora in Piazza Affari a Milano. L'evento ha coinvolto circa 30 volontari e ha raggiunto un centinaio di persone. Durante la cena le persone senza dimora hanno, inoltre, ricevuto dei pacchi dono preparati dagli scout presso il Centro di Accoglienza di via Aldini e contenenti indumenti caldi e biancheria intima.





Le risorse
per i nostri
progetti

Nel 2012, a fronte del notevole incremento dei lavoratori, la Fondazione ha scelto di porre maggiore cura al personale e alle sue esigenze in continua evoluzione, in quanto ritiene che l'impegno nel sociale non possa prescindere dall'attenzione alle persone che realizzano i progetti ed entrano in diretta relazione con i beneficiari. E' stata quindi incaricata una figura specifica e competente nella gestione delle risorse umane, al fine di organizzare e gestire al meglio i seguenti processi: selezione, scelta contrattuale, valutazione dell'orario di lavoro, inserimento dei neo assunti, valutazione periodica dei lavoratori, analisi dei fabbisogni formativi, sviluppo di carriera.

Suddivisione dei lavoratori per funzione e tipologia contrattuale

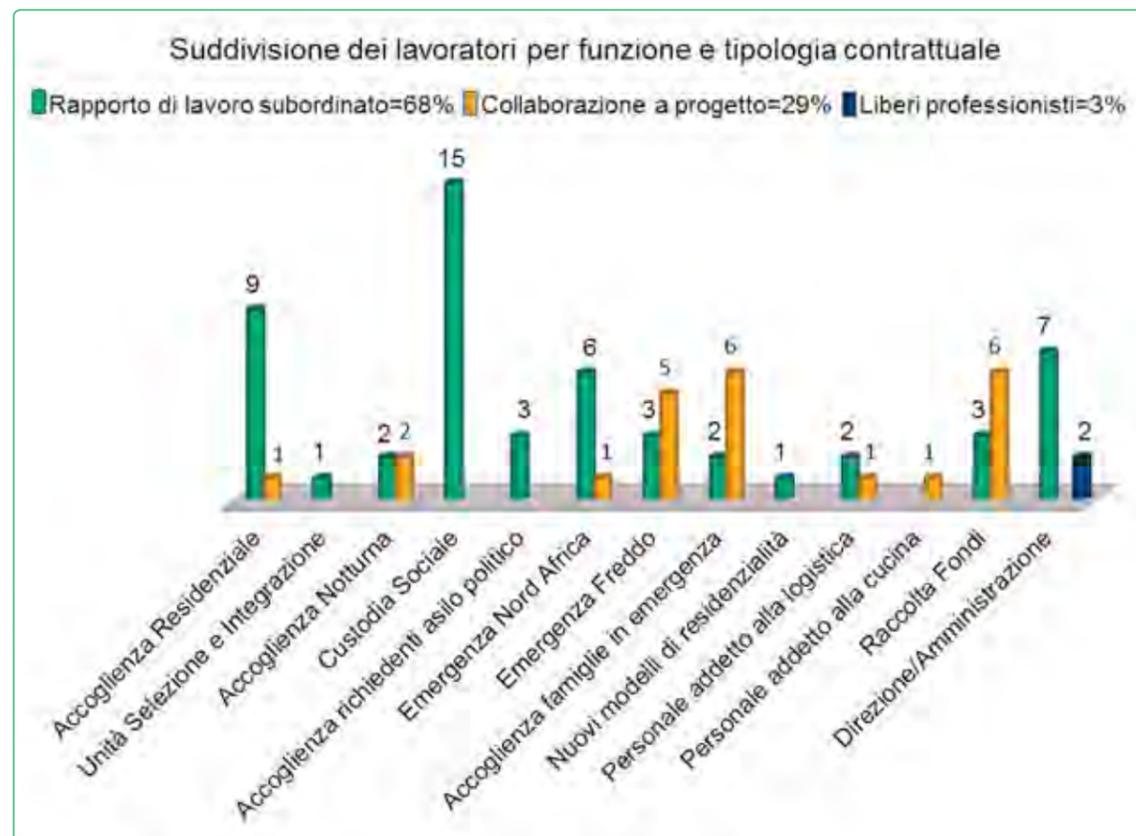
Il personale impiegato da Fondazione Progetto Arca nei servizi consolidati è assunto a tempo indeterminato. La scelta di proporre altre tipologie contrattuali è legata alla provvisorietà dei contratti tra la Fondazione e l'ente finanziatore su progetti sperimentali, in via di definizione, o su progetti a tempo determinato, come ad esempio i servizi afferenti all'Emergenza Freddo, limitati a periodi determinati dell'anno (da novembre a marzo). In ogni servizio, inoltre, viene impiegato personale transitorio per turni notturni di emergenza o di sostituzione ferie o malattie.

Suddivisione dei lavoratori per sesso e tipologia contrattuale

Delle 79 persone impiegate da Progetto Arca al termine dell'anno 2012, 36 sono donne e 43 sono uomini. L'83% delle donne possiede un contratto di lavoro subordinato mentre tra gli uomini l'assunzione si registra nel 56% dei casi. Questo in quanto sono i lavoratori di sesso maschile a essere più spesso impiegati in situazioni di turnistica notturna o serale e in condizioni di emergenza.



Una giornata di formazione plenaria

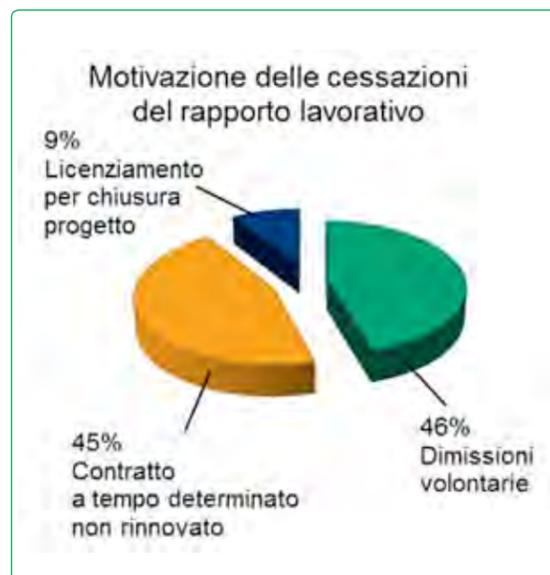


Motivazione delle cessazioni del rapporto lavorativo

Nel 2012 il personale ha lasciato la Fondazione o per dimissioni volontarie, o per la scadenza di contratti a tempo determinato stipulati per la gestione di servizi convenzionati per una parte dell'anno in quanto funzionali alla soluzione di emergenze stagionali oppure per l'interruzione del convenzionamento su progetti specifici. In questo caso i lavoratori dipendenti con adeguato titolo di studio sono stati ricollocati in altri servizi della Fondazione, mentre il personale senza titolo specifico è stato accompagnato al distacco dall'incarico con incentivi.

Sviluppo contrattuale negli ultimi 5 anni

Come il grafico evidenzia, negli ultimi 5 anni Fondazione Progetto Arca ha raddoppiato il numero di lavoratori retribuiti, senza perdere l'obiettivo di garantire loro la massima stabilità contrattuale.



Anzianità di servizio del personale dipendente

La riflessione su questo elemento dell'analisi porta a evidenziare che più della metà dei lavoratori (il 59%) opera con Fondazione Progetto Arca da meno di due anni. L'interpretazione di questo dato va a scoprire, da un lato, la complessità dell'impegno richiesto e dall'altro la sete di esperienze professionalizzanti del personale impiegato che, spesso all'inizio dell'attività lavorativa, mostra la necessità di sperimentarsi in forme di assistenza e ambiti sociali diversificati. Il restante 41% dei lavoratori dimostra di essere fidelizzato alla Fondazione. In questo gruppo si trovano i responsabili dei servizi, l'amministrazione e la dirigenza.



Piano formativo 2012

Nel 2012 tutto il personale retribuito ha partecipato a momenti formativi plenari che hanno riguardato la mission della Fondazione ed elementi di pedagogia. Una formazione più specifica e tecnica, finalizzata a implementare le competenze relative al ruolo, è stata proposta ai responsabili dei servizi e ai dirigenti.

Per quanto riguarda gli adempimenti, tutto il personale è stato coinvolto dalla formazione sui temi della sicurezza, della privacy e della tenuta dei dati in relazione al sistema informativo in uso presso la Fondazione e richiesto dai committenti.



Il 2012 è stato un anno importante sul fronte del volontariato, grazie al nuovo sistema di ricerca volontari online e al sostegno di Fondazione Patrizio Paoletti e dell'Associazione Milano In Azione. Queste due ultime realtà forniscono, infatti, i volontari per la distribuzione dei pasti nei due centri di accoglienza per persone senza dimora, dove i volontari svolgono anche un'importante funzione di ascolto e motivazione degli ospiti, agevolano il lavoro del personale educativo e svolgono un prezioso ruolo di ponte tra beneficiari e operatori. Fondazione Progetto Arca si avvale, inoltre, per

ogni uscita dell'Unità di strada, della collaborazione di 4/5 volontari, coordinati da un operatore professionista.

La preparazione dei volontari prevede sessioni organizzative e istituzionali affiancate dalla formazione sul campo, di tipo tecnico/pratico, gestita dagli educatori direttamente impegnati nei servizi.

Nell'anno 2012 Progetto Arca ha, inoltre, realizzato alcuni eventi di volontariato aziendale, nei quali i dipendenti di Aziende amiche si sono dedicati alla preparazione dei pacchi viveri da distribuire a famiglie e anziani in difficoltà economica.



Il volontariato aziendale: lavoro di squadra, solidarietà, gioia

È martedì mattina, salgo sulla metro per andare al lavoro. Mi siedo, leggo il giornale e penso che la mia giornata sarà lunghissima: 8 ore di lavoro, un giretto in centro per ingannare l'attesa, ore 20,00 Unità di Strada fino alle 23,00, ancora metro, casa, cena...andrò a dormire non prima di mezzanotte e mezza...che stanchezza!

In realtà la giornata scorre veloce e alle 20,00 mi trovo nella sede di Progetto Arca per iniziare il nostro "giro".

Troviamo i nostri amici senza casa, rannicchiati negli anfratti di portici e sottopassi, incontriamo i loro sorrisi, vediamo i loro occhi pieni di speranza, sentiamo la loro gratitudine, palpiano la loro dignità, ci nutriamo delle loro storie, prendiamo tutto quello che c'è da prendere, dando in cambio semplicemente un the caldo, un panino,

un'informazione, un orientamento ai servizi della città.

Sono due ore ma sembrano due minuti, due ore in cui mi trovo a donare il mio tempo e la mia passione a chi è più sfortunato di me, a chi potrebbe perdere le sue scommesse con la vita se noi non gli offrissimo scintille di speranza.

Ore 23,00, finisco il mio "giro", saluto gli altri componenti del gruppo sempre con l'affetto che nasce dal vivere forti emozioni insieme, mi siedo sulla metro, rifletto e... realizzo che, tutto sommato non sono così stanca, tutto sommato sono state le due ore più piacevoli della giornata e io provo una pienezza che mi fa scoppiare il cuore.'

Silvia



Insieme per aiutare

BILANCIO ESERCIZIO 2012 FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS

Approvato con seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2013

	2012	2011	2010
Stato patrimoniale - ATTIVITÀ			
a) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
b) totale immobilizzazioni	2.038.274	1.292.134	1.045.406
c) totale attivo circolante	1.664.771	1.654.624	870.488
d) totale debiti	738.613	182.331	26.679
TOTALE ATTIVITÀ	4.441.658	3.129.089	1.942.573
Stato patrimoniale - PASSIVITÀ			
a) totale patrimonio netto	811.680	793.288	787.803
b) totale fondi per rischi e oneri	44.712	55.575	46.908
c) trattamento di fine rapporto subordinato	154.732	90.422	56.618
d) totale debiti	3.271.388	2.011.589	1.047.603
e) ratei e risconti attivi	159.146	178.215	3.640
TOTALE PASSIVITÀ	4.441.658	3.129.089	1.942.572
Rendiconto gestionale			
a) totale valore della produzione	5.804.416	4.261.040	3.158.522
b) totale costi della produzione	5.767.952	4.238.539	3.132.971
differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	36.464	22.501	25.551
c) proventi e oneri finanziari	-19.027	-9.801	2.731
d) rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	-
e) proventi e oneri straordinari	4.409	-6.095	2.861
risultato prima delle imposte	21.846	6.605	25.681
imposte sul reddito d'esercizio	3.462	1.121	1.121
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	18.384	5.484	24.561
	2012	2011	2010

Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2012, è predisposto sulla base degli schemi previsti dal Codice Civile agli art. 2424 e 2425 ed è redatto secondo i principi di chiarezza e veridicità di cui all'articolo 2423.

Il bilancio compara i valori relativi all'esercizio con quelli dei due esercizi precedenti evidenziando, così, l'incremento del valore della produzione in armonia con l'incremento dell'attività della Fondazione che, solo nel 2012, ha avviato tre nuovi servizi nei settori senza dimora, famiglie e dipendenze.

Stato patrimoniale

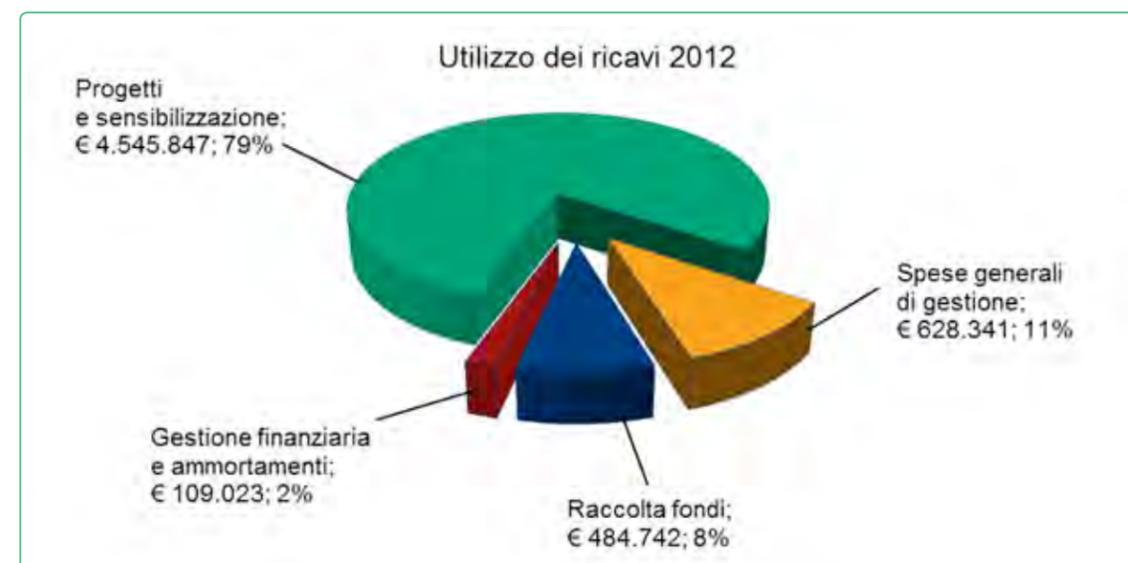
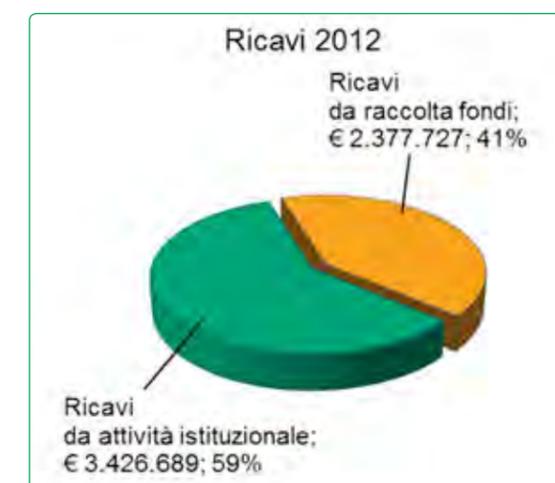
Tra le voci di bilancio, alla voce "immobilizzazioni" segnaliamo l'acquisto del nuovo immobile in Via degli Artigianelli 6 a Milano, nel giugno 2012, sede di un servizio di Accoglienza Residenziale nell'area dipendenze e degli uffici della Fondazione.

Il patrimonio netto è così composto:

- fondo di dotazione, pari a € 479.638, che è l'iniziale dotazione dell'Ente, formatasi in sede di costituzione della Fondazione;
- fondo di gestione, pari a € 235.798, rappresenta la riserva di patrimonio libero, determinata sulla base delle previsioni contenute nell'atto istitutivo dell'Ente e variata in funzione della destinazione dei risultati gestionali conseguiti nei vari esercizi;
- riserva immobile, pari a € 77.860, è la parte di riserva di patrimonio libero costituita in sede di istituzione dell'Ente;
- utili portati a nuovo pari a € 18.384.

Rendiconto gestionale

Il valore della produzione manifesta la consistenza dei ricavi istituzionali, ottenuti da ASL e Comune di Milano per la gestione dei servizi contrattualizzati e da Fondazioni per il finanziamento di progetti specifici per € 3.426.689 e altri ricavi, relativi alla raccolta fondi per € 2.377.727. I costi della produzione rappresentano, prevalentemente, i costi per il sostentamento e la cura delle persone accolte e si compongono di: costi per materie prime € 305.446, per servizi € 2.943.856, per godimento beni di terzi € 268.224, per il personale € 2.029.353, per ammortamenti € 109.023, per oneri diversi di gestione € 112.050. La differenza rispetto ai precedenti esercizi del valore di produzione e dei relativi costi è da attribuirsi all'avvio di nuovi servizi.





Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione PROGETTO ARCA onlus

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione PROGETTO ARCA onlus chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione PROGETTO ARCA onlus. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

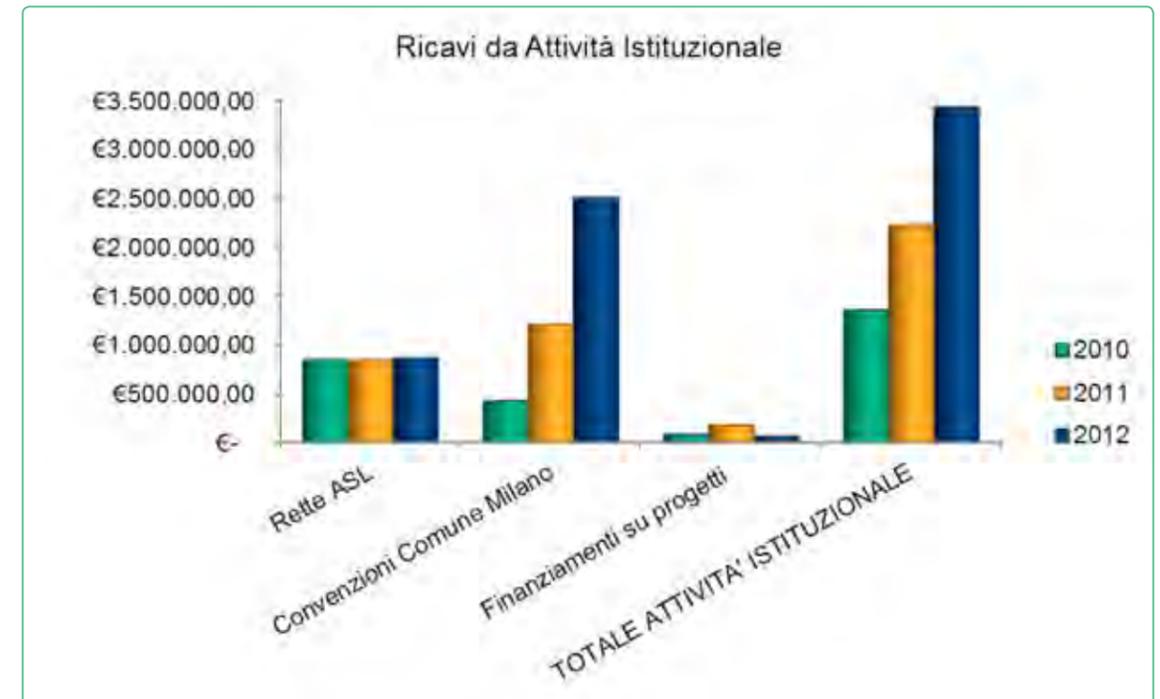
Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente che sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il giudizio sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Pertanto il nostro giudizio non si estende a tali dati.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione PROGETTO ARCA onlus al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 10 maggio 2013

BDO S.p.A.

 Vincenzo Capaccio
 (Socio)

Come evidenziato dal grafico, Fondazione Progetto Arca ha mantenuto negli ultimi tre anni di esercizio pressoché inalterata la consistenza dei contratti con ASL Milano per la gestione dei servizi accreditati presso Regione Lombardia, e sta progressivamente implementando le convenzioni con l'Ente Locale, principalmente legate all'attività a favore delle persone senza dimora e degli stranieri. Questo non esclude nuove iniziative in ambito sanitario. Ne è la prova l'avvio, nel settembre 2012, del progetto "Nuovi percorsi di residenzialità", destinato all'accoglienza e al reinserimento di soggetti con una lunga storia di tossicodipendenza alle spalle.



Alberto Sinigaglia con il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia durante l'Emergenza freddo

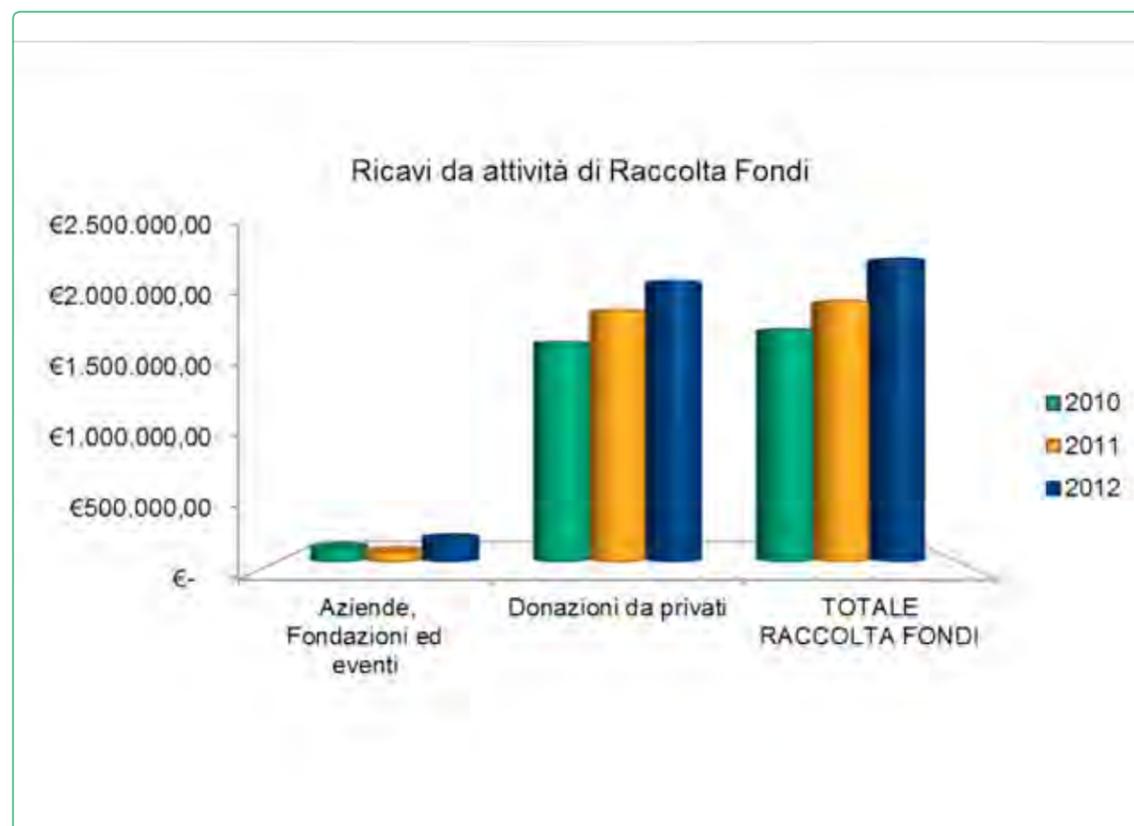
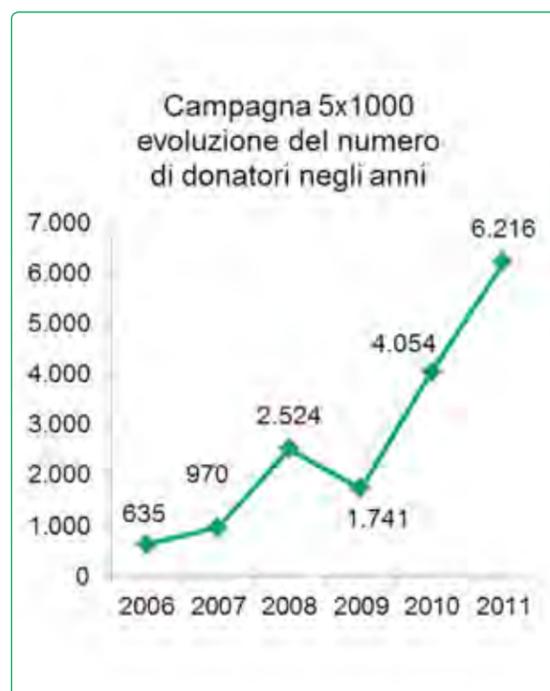


Il grafico evidenzia come la maggiore parte delle entrate da raccolta fondi dipenda dalla generosità dei donatori privati, che sostengono le attività di Fondazione Progetto Arca attraverso contributi per progetti specifici, donazioni continuative tramite RID bancario o postale o destinando alla Fondazione il 5x1000 della propria dichiarazione dei redditi.

Nell'anno 2012 la Fondazione ha avviato un progetto di implementazione dell'attività di raccolta fondi destinata ad Aziende e Fondazioni che nei prossimi anni porterà buoni frutti, che si affiancheranno ai contributi che già riceviamo dai cittadini.



Da un incontro l'adesione alla mission



Nella relazione di missione 2011 avevamo dichiarato 9 obiettivi prioritari per la Fondazione per il 2012. Di seguito riportiamo gli obiettivi e i relativi risultati raggiunti

Gli obiettivi

Gli esiti raggiunti

- Gestione ordinaria dei servizi consolidati nell'area socio sanitaria, sempre nell'ottica dell'ottimizzazione delle gestione e dell'innalzamento della qualità dell'offerta.**

L'obiettivo è stato raggiunto. I tre servizi afferenti all'area socio sanitaria, due residenziali e un notturno, hanno coperto la recettività e usufruito a pieno del budget assegnato dalla Regione Lombardia. L'area si è inoltre arricchita di un quarto servizio, indirizzato all'accreditamento, relativo al reinserimento di persone con una lunga storia di dipendenza alle spalle.
- Implementazione dell'attività di Accoglienza in Unità Abitative, rivolta a persone in momentaneo stato di necessità.**

L'obiettivo è stato raggiunto. A causa dell'incremento della richiesta di alloggi da destinare a singoli o famiglie in momentaneo stato di necessità, Progetto Arca si è dotata di un numero maggiore di appartamenti, rilevati dal Comune di Milano, da ALER e anche dal mercato privato.
- Incremento delle azioni di Sostegno emergenze in grado di offrire risposte urgenti e di qualità in collaborazione con i servizi territoriali, residenziali o semiresidenziali, con l'obiettivo di soddisfare i bisogni primari e fornire un primo aggancio verso l'inserimento in successivi passaggi evolutivi ed educativi.**

L'obiettivo è stato raggiunto. Il 2012 si è proprio caratterizzato per la forte apertura verso interventi di sostegno alle emergenze, prima fra tutte quella del freddo che ogni anno colpisce Milano da novembre a marzo. Nel 2012 Progetto Arca ha aperto due nuovi servizi di accoglienza notturna per senza dimora (290 posti letto) e ne ha implementato uno già esistente (160 posti letto) nei quali ha distribuito, solo nel periodo invernale, oltre 58.000 cene calde. La Fondazione ha, inoltre, risposto con immediatezza alle necessità cittadine, distribuendo oltre 78.000 pasti caldi, vestiario e generi di primo conforto in cinque dormitori oltre a quelli da lei gestiti direttamente.
- Gestione flessibile del servizio di Custodia sociale, con l'obiettivo di rimodellare l'attività in funzione delle variabili esigenze del Comune di Milano, preservando la linea produttiva per garantire i benefici che questa attività offre alla collettività.**

L'obiettivo è stato raggiunto. Progetto Arca ha ottenuto la proroga della Convenzione sul servizio di Custodia sociale, convenzionato fino al 31 luglio 2012, per il periodo compreso fra il 01 agosto 2012 e il 30 aprile 2014. Lo staff è stato rimodellato secondo le esigenze del Comune di Milano che ha commissionato all'Associazione Temporanea di Scopo, complessivamente, oltre 100.000 ore di prestazioni.
- Implementazione delle risposte nell'ambito dell'Accoglienza Umanitaria, in relazione ai gravi conflitti civili contemporanei che spingono, le popolazioni colpite, all'emigrazione.**

L'obiettivo è stato raggiunto. Sia la gestione del servizio Emergenza Nord Africa sia l'Accoglienza richiedenti asilo politico hanno infatti richiesto un imprevisto aumento della recettività a causa dell'elevato numero di richiedenti e rifugiati politici bisognosi di un percorso di integrazione.

6
Accompagnamento dell'Unità di strada dall'ambito esplorativo a servizio consolidato, attivando tutta quella serie di azioni in grado di permettere al servizio la stabilità organizzativa ed economica necessaria per l'assestamento del progetto.

L'obiettivo è stato raggiunto. Lo staff si è ricomposto utilizzando, parzialmente, la risorsa del volontariato, affiancato da professionisti, e le uscite sono raddoppiate rispetto al 2011. Nel 2012, infatti, l'Unità di strada ha raggiunto le persone senza dimora due volte alla settimana, nei giorni di martedì e di giovedì. Nel novembre 2012 il servizio ha goduto di una convenzione con il Comune di Milano nell'ambito degli interventi sul Piano Antifreddo.

7
Valutazione di micro progetti nazionali e internazionali nell'ambito della povertà e dell'educazione all'autonomia.

L'obiettivo è stato raggiunto. A partire dall'aprile 2012 è stata avviata la costruzione di una fattoria nel Kerala, India, che permetterà a 12 orfani dimessi dagli orfanotrofi e ora senza dimora, di sperimentarsi in una attività produttiva e redditizia, in grado di sostenerli nel futuro ed essere trasmessa a nuovi membri della comunità nascente. I lavori di edificazione si concluderanno nel 2013.

8
Realizzazione di una serie di azioni mirate al raggiungimento di obiettivi qualitativi nell'ambito delle risorse umane e della formazione del personale.

L'obiettivo è stato raggiunto. Nel 2012 Progetto Arca ha ingaggiato una figura professionale specificatamente dedicata alla gestione delle risorse umane che sono state ulteriormente incrementate per l'avvio dei nuovi servizi. Particolare cura è stata dedicata alla formazione sul fronte della pedagogia, del coordinamento e delle ottemperanze.

9
Ulteriore sviluppo dell'area comunicazione attraverso l'espansione di azioni e contatti, diretti sia alla raccolta fondi sia all'allargamento della rete e delle relazioni, finalizzati alla progettazione integrata, anche con associazioni di secondo livello.

L'obiettivo è stato raggiunto. Nel 2012 Progetto Arca ha esteso gli interventi nell'ambito della comunicazione avvalendosi di una consulenza specifica e di un ufficio stampa e realizzando molteplici eventi e campagne. Nel 2012 ha, inoltre, aperto la collaborazione con importanti organizzazioni del terzo settore, da Medici Senza Frontiere a Fio.PSD -Federazione Italiana Organismi per Persone senza Dimora, ad Associazioni territoriali come Milano in Azione. Proseguono i contatti pluriennali con le associazioni di secondo livello impegnate nel sociale in ambito lombardo e nazionale.

Gli obiettivi interni alle linee strategiche triennali (2011-2013), deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2011, sono così declinati da Fondazione Progetto Arca che si pone, a integrazione e sviluppo di quanto raggiunto nell'anno appena trascorso, i seguenti mandati operativi per il 2013:

1. trasferimento degli uffici e di un servizio di Accoglienza residenziale nella nuova sede di Via degli Artigianelli 6 a Milano;
2. apertura di una nuova Unità di Strada a Roma;
3. ampliamento del progetto di Sostegno Alimentare relativamente alla quantità di pacchi viveri distribuiti e alle Regioni interessate;
4. sostegno alimentare a una mensa per i poveri di Napoli;
5. consolidamento e modellizzazione dell'intervento sull'Emergenza freddo e sui servizi di accoglienza continuativa per le persone senza dimora;
6. accreditamento presso la Regione Lombardia del progetto 'Nuovi percorsi di residenzialità';
7. chiusura del servizio di accoglienza Emergenza Nord Africa, in ottemperanza alle norme vigenti, realizzando il massimo numero di percorsi di integrazione possibile;
8. incremento della recettività del servizio di Accoglienza per richiedenti asilo politico in appartamento;
9. ampliamento del servizio di Accoglienza per famiglie in emergenza;
10. termine lavori di edificazione della fattoria in Kerala, India, e avvio del progetto di integrazione lavorativa;
11. consolidamento della gestione delle risorse umane grazie alla nuova figura dedicata e alla nuova organizzazione del ruolo;
12. sistematizzazione e ottimizzazione dell'area logistica di supporto ai servizi;
13. inizio attività del nuovo Comitato Scientifico e realizzazione di una prima pubblicazione sulla popolazione senza dimora;
14. consolidamento e ampliamento delle attività di raccolta fondi e comunicazione.



I lavori nell'immobile di Via degli Artigianelli a Milano

Cosa puoi fare tu

Per continuare a portare il primo aiuto ai più bisognosi abbiamo bisogno anche di te!

Diventa volontario di Progetto Arca

Per dare la tua disponibilità compila il modulo sul sito www.progettoarca.it alla sezione "Volontariato" oppure chiamaci allo 02 67076867

Sostienici con una donazione

Online con carta di credito sul sito www.progettoarca.org

Con **bonifico bancario** intestato a Fondazione Progetto Arca onlus presso Banca Prossima
IBAN: IT 51E0335901600100000014086

(scrivi il tuo nome e indirizzo nella causale così potremo ringraziarti!)

Con **bollettino postale** intestato a Fondazione Progetto Arca onlus CCP 1004598379

Destina a noi il tuo 5x1000

Inserendo il codice fiscale **11183570156** e la tua firma nella casella "Sostegno del volontariato..." della tua dichiarazione dei redditi.

Progetto Arca è una onlus pertanto la tua donazione godrà dei benefici fiscali previsti dalla Legge.
Per informazioni: 02 67076867 – donazioni@progettoarca.org



Insieme possiamo moltiplicare il pane.

Trasforma il tuo **5x1000**
in **pasti per i poveri.**

Oltre 13.000 interventi d'aiuto effettuati, più di 380.000 pasti distribuiti e 110.000 posti letto offerti, solo nell'ultimo anno. Così Fondazione Progetto Arca affronta concretamente l'emergenza povertà. Offrendo pasti caldi, assistenza in strada, posti letto in centri di accoglienza e case.

Anche tu puoi fare molto: sostieni il nostro impegno, dona il tuo 5x1000 senza nessun costo. È sufficiente indicare il nostro codice fiscale e apporre la tua firma nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative. Ogni piccolo aiuto diventerà prezioso per il destino di tanti.



Firma nell'area di sostegno del volontariato e delle associazioni non lucrative e inserisci il

Codice Fiscale 11183570156

www.progettoarca.org



**GRATIS CANONE
E SPESE DI TENUTA CONTO
AGEVOLAZIONI
FINANZIAMENTO 5X1000**

Il conto corrente amico del non profit

Conto NonProfit
Un aiuto per chi aiuta.

Alle Associazioni senza fine di lucro offriamo un conto corrente davvero speciale: gratis canone e spese di tenuta conto, remunerazione sicura e vantaggiosa e la possibilità di anticipare il 5 per mille maturato. Vi aspettiamo nelle nostre Filiali per offrirvi consulenza finanziaria personalizzata e gratuita per soddisfare le esigenze dell'Associazione e dei suoi associati. www.creval.it

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese** 